



Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese - Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

Il “Centocinquantesimo” di chi ne ha “centotrentanove”

Gli Alpini festeggeranno il 150° dello Stato unitario (data di nascita 1861) nell'anno del loro 139° compleanno (data di nascita 1872). L'affermazione, banale quanto basta, ha però un significato: giovanotti presi dalle valli più remote di un nord sempre più lontano dal nuovo baricentro della Nazione hanno vestito l'uniforme del Regio Esercito Italiano in una forma speciale.

La cartolina rosa ha trasformato valligiani in portatori delle insegne dello Stato e li ha inseriti in reparti costituenti una comunità militare (quindi comprendente anche Ufficiali e Sottufficiali) omogenea sotto il profilo della provenienza geografica e che riproduceva ampiamente la comunità civile da cui provenivano.

Nel disegno di papà Perrucchetti lo scopo era quello di mantenere integra la forza delle popolazioni di frontiera in favore dello Stato Unitario. In realtà il risultato è andato oltre: si pensava a gente che, abitando i confini, avvertisse immediatamente di combattere per la propria terra e per la propria gente di fronte a qualunque minaccia dall'esterno e, nelle realtà, si è dato vita a reparti militari nei quali i fattori di coesione (dialetto, costume, ecc) erano più intensi di quelli del resto dell'Armata nazionale pur senza rinuncia ai simboli comuni.

Ricordiamoci sempre – merito del nostro concittadino On. Giuseppe Zamberletti – la funzione insostituibile della Julia nel convincere gli abitanti della Carnia (inverno seguito al terremoto del Friuli) al “ ripiegamento “per andare a svernare a Grado e a Lignano.



Nessuno avrebbe lasciato le case (a chi? per quanto tempo? con quali garanzie di ritornare?) se non richiesto da rappresentanti “speciali” dello Stato che parlavano in dialetto carnico e che partecipavano ad un'esperienza “statale” (la naja alpina) che era stata dei padri e dei nonni. Io credo sia stato un episodio che conferma una verità di fondo: gli Alpini sono il paese e i Carabinieri la Nazione e non è questione di gerarchia tra maiuscole e minuscole. C'è la Nazione quando c'è il paese così come molto spesso c'è stato il soldato quando c'era il cittadino. Cambiano le dimensioni di tutto, l'Esercito non è più di leva ma nel cuore della gente certe cose restano e resteranno ancora per molto tempo: i 150 anni dello Stato italiano per noi non sono qualcosa di lontano o di estraneo.

La nostra è una storia italiana declinata in tutti i dialetti dell'arco alpino (e dell' Abruzzo) ma è anche una storia in cui il Tricolore non è mai stato in discussione anche quando (ve lo ricordate il secolo scorso?) esporlo era fuori moda se non addirittura pericoloso.

All'esordio degli anni '20 del '900, quando la prima Sede Nazionale dell'ANA era in Galleria, sopra il Grand'Italia che non c'è più, funzionari della Questura sconsigliarono ai nostri nonni di lasciare esposto il Tricolore perché avrebbe potuto essere inteso come una provocazione da gruppi politici ben individuati.

La reazione fu immediata: il vessillo fu inchiodato sulla parete a dire che da lì non sarebbe stato spostato e lì restò.

Siamo passati attraverso anni in cui la bandiera era ammessa solo alle partite della Nazionale e in occasione delle nostre Adunate.

Continueremo ad esporlo e per noi continuerà ad essere un simbolo vivo.

Siamo ben lieti che molti altri – oggi – siano d'accordo con noi purché siano sinceri gli intenti: la Bandiera nazionale può essere solamente un simbolo di unione e di concordia e non può diventare simbolo di fazione.

Chi pensa di usarla per scopi di partito (o di quasi-partito) “contro” qualcosa o qualcuno e non “per” tutti, faccia il piacere di lasciar perdere o di ritornare a simboli di parte che, in quanto tali, possono ben essere usati secondo le necessità del momento.

Fabio Bombaglio

Serata della Riconoscenza 2010 31ª Edizione del “Premio Pà Togn”

Abbiate Guazzone, 26 novembre 2010

Non è facile, alla trentunesima edizione, inventare qualcosa di nuovo, soprattutto se si tratta di un avvenimento serio e partecipato come la serata della riconoscenza. Si tratta di uno dei momenti di importanza fondamentale nella vita della Sezione A.N.A. di Varese, assieme al pellegrinaggio del 26 gennaio a ricordo della battaglia di Nikolajewka, all'assemblea sezionale e alla festa della montagna di metà agosto. Tuttavia i Capi Gruppo di Abbiate Guazzone e di Tradate (che sono dello stesso comune) rispettivamente



Luca Montonati e Angelo Galmarini, coordinati dal consigliere sezionale Bruno Zoccola, sono riusciti a meravigliare specialmente nella terza parte della serata. Ma è bene procedere con ordine.

Con lodevole puntualità, il trattenimento inizia con la fanfara “M. Carnelli”, che suona un bel “33” di fronte a una platea in piedi e sull'attenti; “musica” non solo per i numerosissimi Alpini presenti, ma anche per il pubblico accorso molto numeroso, tanto che il bel cinema teatro Nuovo era pieno come il classico uovo. Al “33” seguono un paio di altri

(MaNi - segue a Pag. 4)

“SIGNORE DELLE CIME ...”

“Dio del cielo, Signore delle cime, un nostro amico hai chiesto alla montagna...”

Non riesco a togliermi dalla testa il dolore e l'angoscia dei famigliari dei nostri caduti, e mi riferisco in particolare agli ultimi in ordine di tempo.

Tutti hanno lasciato i genitori, la moglie, alcuni i figli e sono andati a morire in una terra lontana e inospitale, con abitanti i cui costumi, la religione, le tradizioni sono totalmente diversi dai nostri, in una missione che, pur essendo di pace, presenta molti pericoli e spesso vede impegnati i nostri in combattimenti e in azioni rischiose, in alcuni casi letali.

Noi Alpini abbiamo una lunghissima tradizione e, purtroppo, una schiera di centinaia di migliaia di morti, in terre lontane: dall'Africa alla Russia, su tutti i fronti.

In tutte le guerre che la nostra Patria ha dovuto o voluto combattere, gli Alpini hanno dato un pesante contributo di sangue e sempre le famiglie hanno dovuto sopportare le stesse angosce e le stesse sofferenze.

Certo, per i combattenti ci sono le privazioni e le privazioni del fronte, ma anche quelli che restano a casa hanno i loro problemi e se, almeno oggi che le guerre si combattono lontano dal nostro territorio, non c'è un rischio mortale, hanno però le preoccupazioni per il caro lontano, pur tra le rassicurazioni delle lettere, delle telefonate e delle ultime



Il Gen. Claudio Berto, C.te della Taurinense, rende onore ai quattro caduti.

trovate del personal computer.

Deve essere una mazzata terribile la notizia del ferimento o della morte di una persona cara; di contorno ci sono gli onori, l'omaggio delle autorità, le medaglie, la promozione al grado superiore, ma quei bambini così seri e orgogliosi del

loro papà, quelle mogli e quei genitori come potranno mai consolarsi?

Chi restituirà mai il loro congiunto?

Già, è una missione di pace.

E qui il discorso diventerebbe troppo lungo. Ma i nostri militari, soprattutto oggi che sono tutti volontari, sanno perfettamente a cosa vanno incontro, nell'ottica di ripristinare un vivere civile in Afghanistan assieme ad altre decine di nazioni.

Mi è molto difficile dire qualcosa alle famiglie; ci vorrebbe una sensibilità e delle parole che non riesco a trovare.

Alla Messa in Duomo a Milano, tutti pregheremo per loro e questo spero possa servire, assieme al nostro ricordo, a lenire il loro dolore.

Sono però sicuro, che le anime dei nostri caduti sono ora inquadrati nei loro Battaglioni nel "Paradiso di Cantore".

Così crediamo noi Alpini e così deve essere.

“...Il nostro amico, nostro fratello, su nel Paradiso lascio andare per le Tue montagne.”

MaNi



1° C.M. Sebastiano Ville

1° C.M. Francesco Vannozi

1° C.M. Gianmarco Manca

C.M. Marco Pedone



**ASSOCIAZIONE
NAZIONALE ALPINI**

SEZIONE DI VARESE

NIKOLAJEWKA 1943 - 2011

**Mercoledì 26 Gennaio 2011
a VARESE**

Pellegrinaggio al Sacro Monte

per la **COMMEMORAZIONE**
DEI CADUTI e DISPERSI
SUL FRONTE RUSSO

ore 18:45 - Ritrovo alla 1ª Cappella.
ore 19:15 - Inizio pellegrinaggio sul viale delle Cappelle.
ore 20:00 - In Santuario, Santa Messa concelebrata..
 Presiede Sua Eminenza il Cardinale
 Giovanni Battista Re

Sono particolarmente invitati gli Alpini, i familiari
dei Caduti in Terra straniera e tutti i Reduci.



Il Gruppo Alpini di Varese
«ASPETTANDO L'OTTANTESIMO...»

Presenta:
Concerto di Natale
«IL PIACERE DI DONARE»
Coro ANA Campo dei Fiori



Varese - Basilica di S. Vittore
18 dicembre 2010 ore 21.00

Ingresso libero





La Redazione augura Buon Natale e Felice Anno Nuovo



PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

Direzione: Via Degli Alpini 1 - Varese **e-mail:** pennener.varese@gmail.com **Sito Internet:** www.ana-varese.it

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Francesco Bertolasi

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

Redattori: Luigi Bertoglio - Renato Gandolfi - Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Grafica: Roberto Spreafico

Stampa: Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



DARFO BOARIO TERME, 16-17 ottobre 2010

Boario dice "Grazie" agli Alpini - Raduno del 2° Rgpt

Sabato 16 e domenica 17 ottobre 2010 si è tenuto il raduno delle penne nere del 2° Raggruppamento, che comprende le regioni di Lombardia ed Emilia-Romagna.

Per dovere di cronaca si ricorda che l'A.N.A. è strutturata in quattro raggruppamenti per meglio gestire e collaborare con le sezioni che spaziano dal Trentino Alto Adige alla Sicilia oltre alle Sezioni all'estero.

Le cronache dei giornali locali parlano di una presenza di diecimila alpini che fieramente, con cappello in testa e con passo cadenzato hanno sfilato lungo i circa tre chilometri del

percorso nonostante il tempo non sia stato molto clemente, comunque meglio che nel corso dell'ultima adunata nazionale a Bergamo.

Le venti sezioni di Lombardia ed Emilia-Romagna erano presenti compatte ed in modo particolare gli alpini delle valli del Sebino e della Valcamonica, sezione organizzatrice dell'evento.

La sezione di Varese era presente con 52 gagliardetti su 75 gruppi e con circa 400 alpini; è stata senza ombra di dubbio una delle venti sezioni più numerose.

Gli alpini d'Italia, con il loro labaro, con i loro vessilli, gagliardetti e soprattutto con i valori che si portano nel cuore e cercano in ogni modo di condividerli con gli altri cittadini, hanno pacificamente invaso le vie della cittadina.

La grande sfilata di domenica 17 ottobre, che è iniziata con qualche ritardo a causa del traffico ferroviario, è stata la degna conclusione della manifestazione, forse la più grande e partecipata mai ospitata in Valcamonica.

Dopo l'ammassamento dei gruppi nella



zona di via Quarteroni, sono stati resi gli onori ai gonfaloni dei comuni presenti, al Labaro nazionale sul quale sono appuntate ben 213 medaglie d'oro e al vessillo della Sezione organizzatrice dell'evento (la Valcamonica), la sfilata ha percorso le vie del centro di Boario fino a raggiungere la chiesa della Madonna degli Alpini dove le penne nere hanno reso omaggio al loro labaro.

Nel capiente e vicino Centro Congressi si sono tenuti i vari discorsi celebrativi.

Come per l'Adunata Nazionale numerosi sono stati i reduci presenti a questo appuntamento e a cui sono andati molti applausi e cori di incoraggiamento da parte del numeroso pubblico presente dietro le transenne sistemate lungo il percorso.

"Un sentito ringraziamento agli alpini" è stato il commento unanime alla fine di questa giornata, sia per il clima di amicizia e di fraternità che di è instaurato, sia per l'ottima organizzazione logistica.

A compendio dei vari interventi delle autorità locali, provinciali e regionali

possiamo riportare una brevissima sintesi che il Presidente Nazionale A.N.A. Corrado Perona ha rivolto agli alpini presenti ed in modo particolare alle penne nere "camune".

Perona ha elogiato questi alpini dell'Adamello perché sono davvero forti e sui quali si può fare sicuro affidamento.

Un elogio pubblico che deve far inorgoglire gli alpini della sezione organizzatrice, ma nello stesso tempo un incoraggiamento a continuare su questa strada con l'obiettivo di migliorarsi sempre.

Ferruccio Minelli, che ha lasciato la presidenza a Cappellini, ha

affermato che ancora una volta gli Alpini della Valcamonica hanno dimostrato di essere una grande famiglia, in cui si nota il vero spirito di gruppo; e questa certezza servirà senza alcun dubbio a rendere gli alpini "camuni" ancora più uniti.

La soddisfazione dei partecipanti al termine della breve ma densa cerimonia era palpabile sia per il presidente sezione che per il sindaco di Darfo Boario Terme Ing. Francesco Abondio.

Come ultima comunicazione è stato annunciato che la sesta edizione del raduno del 2° Raggruppamento sarà ospitata da un altro comune bresciano (e quindi della sezione di Brescia): Palazzolo sull'Oglio nei giorni 15 e 16 ottobre 2011. Come tradizione consolidata, al termine di questa manifestazione il sindaco di Darfo Boario Terme ha consegnato "il testimone" (per i naioni la stecca) al sindaco di Palazzolo sull'Oglio.

Fe.Va.



Sfila il Vessillo della Sezione di Varese, scortato dal Presidente e seguito dai Consiglieri.



La Baldoria di Busto Arsizio ha scandito il tempo della sfilata della Sezione di Varese.

Serata della Riconoscenza 31° Premio "Pà Togn" 2010

(Segue da Pag. 1)

brani, sempre molto applauditi. Verdelli, Capogruppo di Varese, e ormai tradizionale presentatore dell'evento, saluta le autorità religiose, civili e militari, segnatamente Mons. Ferrari, don Berlusconi, il presidente della provincia di Varese ing. Galli, il sindaco di Tradate Candiani, il Gen Ruffo, Nelson Cenci e i rappresentanti del reparto volo della Guardia di Finanza e della Caserma Ugo Mara, oltre naturalmente al presidente sezionale Bertolasi con i suoi vice e i consiglieri sezionali.

Sono stati tutti chiamati sul palcoscenico per la prima premiazione, quella degli atleti che si sono segnalati nell'anno e, per il "Trofeo Presidente Nazionale", sono state premiate le squadre dalla 12ª alla prima, che è stata quella di Vedano Olona, alla quale è andato il trofeo; seconda si è classificata Carnago e terza Malnate. Foto di rito e applausi per tutti, anche perché lo sport non è affatto secondario per la nostra Sezione e il responsabile Montorfano ci mette tutta la sua passione e il suo impegno.

Il Coro Valbertina inizia con tre cante la seconda parte della serata che culmina con la consegna dei contributi del "Fondo di solidarietà Mons. Tarcisio Pigionatti", anche lui indimenticabile Cappellano della Sezione. I contributi sono stati ritirati dai delegati per: Fratel Bertolo Roberto di Lonate Ceppino, Missionario Comboniano in Etiopia a Gingel Belles; Suor Maria Agnese Saligari di Vedano Olona, suora missionaria Figlie della Chiesa, in Bolivia Amazzonia; Suor Raffaella Franzin della Congregazione delle Suore di Carità d'Ivrea Superiora delle Comunità locali e missionaria in Tanzania; Suor Enrica Magistroni della Comunità Ivrea Sister Kadem, Missionaria in Kenia nella missione di Kadem sul lago Vittoria; Associazione "A TU PER TU" di Cocquio Trevisago per Padre Patrice Espone Poho, Missionario in Costa d'Avorio, per la costruzione di un impianto di piscicoltura.

A conclusione, Mons. Ferrari ha porto i suoi saluti ricordando le opere dei nostri grandi e segnatamente don Antonio



Il Coro Valbertina di Abbiate Guazzone, che ha interpretato le cante in programma.

Riboni "Pà Togn", Mons. Pigionatti, Padre Cerri, don Noli e don Brescianini e ha ricordato che il filo conduttore della serata e della nostra azione è il dono.

Il sindaco di Tradate Candiani ringrazia per la grande festa e per aver scelto la sua città, che ha ben due Gruppi Alpini in concorrenza, ma che sanno mettersi assieme per "fare" e che quindi rappresentano un punto fisso per la comunità.

Il Presidente della provincia ing. Galli ringrazia tutti, dagli organizzatori, alla fanfara, al coro, e tutti gli intervenuti; sottolinea che gli Alpini sono capaci di cose semplici, ma molto profonde al servizio anche di popoli lontani, oltre che dei concittadini e mette in risalto il nostro legame diretto con la Protezione Civile e con il Volontariato.

La terza parte, la più nuova, inizia con la proiezione di filmati d'epoca, rievocanti la Prima Guerra Mondiale, la durissima vita in trincea, i sacrifici e i morti in quegli eroici combattimenti quindi un attore, anche lui applauditissimo, rievoca la storia di Gian Luigi Zucchi, eroico e giovanissimo studente tradatese che, arruolato volontario, dopo che suo fratello era caduto al fronte, trova eroica morte cercando di salvare la vita al suo tenente. Nell'atrio è esposta la sua Medaglia d'Oro e la motivazione. La rappresentazione è stata intervallata da interventi del coro e della fanfara con magnifiche interpretazioni di "Stelutis Alpinis", "Signore delle cime",

"il Silenzio" e altri pezzi che, se possibile, hanno reso gli spettatori ancora più partecipi.

Al termine, la cerimonia più importante, la consegna del "Premio Pà Togn". Di nuovo sul palco le autorità e tra gli applausi scroscianti, il presidente della commissione aggiudicatrice, il vice presidente vicario sezionale Bertoglio, legge la motivazione a un visibilmente commosso Vitaliano Mascioni, che ha dedicato la vita, oltre che alla famiglia e agli Alpini, anche all'attività di volontariato, impegnandosi dai lavori più umili alla presidenza, presso

la Casa Elisa dell'OAMI, struttura che si occupa del recupero e del reinserimento di giovani in gravi difficoltà. Il presidente Bertolasi consegna il premio e Cenci la pergamena con la motivazione.

E' il momento dei saluti.

Inizia il generale Ruffo, che ricorda come venga sempre volentieri in tutte le occasioni in cui è invitato, anche se deve scendere da Bolzano.

Nelson Cenci, che a sua volta viene da Brescia, si dice commosso per il filmato che gli ha fatto rivivere quanto ha dovuto passare sul Don e durante la ritirata e ha ricordato alcuni suoi commilitoni, come gli eroici capitano Grandi e il sergente Minelli. Ricorda i Cappellani militari che lo hanno sempre sostenuto moralmente e soprattutto Don Gnocchi recentemente salito alla gloria degli altari.

Anche don Berlusconi ricorda don Gnocchi e augura a tutti un sereno Natale.

Chiude Bertolasi, leggendo la lettera del consigliere nazionale Crugnola, che non è potuto intervenire perché l'indomani a Fossa si inaugura la chiesa donata dall'A.N.A. ai terremotati dell'Abruzzo; ringrazia gli Alpini della zona 8, la fanfara e il coro, il C.R.T. "Teatro Educazione", nelle persone del Prof. Corrado Oliva e dell'attore Marco Miglionico, e dedica un pensiero ai soldati italiani in missione all'estero e segnatamente in Afghanistan. Con un applauso riconoscente ai Consiglieri sezionali e con l'Inno Nazionale

Gli atleti dei Gruppi classificatisi ai primi tre posti del Trofeo Presidente Nazionale Sezione di Varese.



I rappresentanti delle associazioni che hanno ricevuto i contributi del Fondo di solidarietà Don Pigionatti, con l'On. Galli, Presidente della Provincia di Varese, il Sindaco di Tradate e il Vescovo Ferrari.





Nelson Cenci consegna l'Attestato del Premio Pà Togn 2010 all'Alpino Vitaliano Mascioni.



cantato da tutti, si chiude la serata che, in realtà prosegue, per chi lo desidera, con un sontuoso rinfresco apparecchiato in una sala attigua. Faceva freddo, era appena caduta la prima neve, ma una serata come questa solleva lo spirito e riconcilia con la vita.

Viva gli Alpini

...a cominciare da Vitaliano Mascioni!

MaNi



Nelson Cenci si congratula con l'attore Marco Miglionico per la toccante interpretazione dell'Eroe fanciullo Gian Luigi Zucchi.

Il significato di un Premio

Da quando nel lontano 1919 a Milano è stata costituita l'Associazione nazionale Alpini (A.N.A.) gli alpini hanno dimostrato di svolgere un ruolo rilevante all'interno del contesto sociale italiano. E' stato ed è un ruolo che riflette la natura generosa e solidale tipica del carattere dell'Alpino in genere. Esempio di questo ruolo è la Protezione Civile nata dopo il tragico terremoto del Friuli del 1976; ma non solo questo: la grande e costante attenzione alle necessità della comunità nazionale in cui siamo inseriti.

Questo nostro impegno sociale viene qualche volta evidenziato anche dagli organi di informazione anche se in misura non sufficientemente "visibile" e "comprensibile".

Ma noi alpini siamo anche degli elementi costitutivi nell'ambito sociale in cui viviamo, agendo in diversi modi per il bene comune in generale.

Inoltre, nel caso specifico della nostra sezione di Varese, è stato istituito con delibera consiliare una particolare occasione intitolata "SERATA DELLA RICONOSCENZA".

Nel corso di questa manifestazione, che si svolge a rotazione presso i gruppi della Sezione, vengono distribuiti i contributi del Fondo di solidarietà Mons. Tarcisio Pigionatti e viene premiato l'Alpino o la persona che a insindacabile giudizio dell'apposita commissione presieduta dal nostro vice presidente vicario Luigi Bertoglio, ha svolto una attività di aiuto sociale, collaborando in modo attivo e autosufficiente alle istituzioni preposte per questi servizi.

Questo premio, proprio per lo spirito di solidarietà umana che lo anima, è stato intitolato al nostro indimenticabile cappellano sezionale don Antonio Riboni detto "Pà Togn".

Con questo premio annuale la sezione di Varese vuole, oltre a ricordare il suo cappellano, indicare alla società civile in cui viviamo, la strada maestra della solidarietà e dell'aiuto reciproco, della condivisione dei bisogni giornalieri, problemi che sono superabili se c'è dall'altra parte una mano amica, nel nostro caso un Alpino o una persona con lo spirito alpino.

Nel corso della stessa serata vengono assegnate borse di studio o contributi a enti od associazioni che operano nel difficile terzo mondo.

Fe.Va.

La vicenda dell'Eroe fanciullo Gian Luigi Zucchi, rievocata da Marco Miglionico e accompagnata da fanfara e coro.



La Fanfara "M. Carnelli" di Abbiate Guazzone chiude la serata con l'Inno nazionale, cantato da tutti i presenti.



“VIVI LE FORZE ARMATE”: Alpino per 3 settimane

Mi chiamo Andrea Castelli, ho 18 anni e frequento la 5^a liceo, mio padre è un Alpino iscritto al Gruppo di Venegono Inferiore.

Durante una riunione, il capogruppo ha sollecitato i soci a diffondere l'invito ai ragazzi in possesso dei requisiti richiesti a frequentare lo stage di 3 settimane di “mininaia”.

Ho successivamente contattato il capogruppo che con grande disponibilità mi ha aiutato a presentare la domanda al Ministero della Difesa e con mia grande soddisfazione sono stato ammesso con destinazione Bousson in alta valle Susa con gli Alpini della Taurinense.

Il giorno 13 Settembre mi sono presentato alla caserma di Oulx; saliti sui potenti mezzi 4x4 in dotazione alle TT.AA. con altri 82 ragazzi e ragazze siamo stati inviati a Bousson.

Per tre settimane ho fatto parte della Taurinense per conoscere il ruolo e la funzione della Difesa nel sistema Paese. Abbiamo svolto attività teoriche, poche, ed attività pratiche, molte, ma al di là di quanto previsto dalle varie linee guida del Ministero della Difesa e dagli Stati Maggiori, abbiamo fatto molto di più recependo attraverso l'addestramento effettuato principalmente in montagna, tra le splendide vette della Val di Susa, lo Spirito Alpino.

Durante queste settimane abbiamo visto le attività legate alla preparazione delle missioni fuori area partecipando da spettatori alle esercitazioni del Genio Alpino a Moncalieri e del 3° alpini a Baudenasca. I Superiori ci hanno ricordato che in quel momento il grosso della Brigata si trovava proprio fuori area in Afghanistan.

Oltre a ciò abbiamo partecipato da protagonisti a diverse attività che vengono normalmente effettuate



dagli alpini durante i moduli addestrativi di base.

Tra le attività svolte desidero menzionare la gara di marcia topografica, prove di primo soccorso a personale ferito con l'aiuto della C.R.I., il montaggio e smontaggio delle tende in dotazione e delle armi e per ultimo anche se primo in ordine di importanza l'addestramento alpinistico su roccia e il movimento su ferrata.

L'addestramento in montagna è culminato con il pernottamento in quota e l'ascensione a Col Busson (q. 2200).

In tutte le attività la cosa che più mi ha colpito è stato

lo spirito di sacrificio e la solidarietà che si è creata tra noi e i nostri istruttori.

Il 1° Ottobre alla caserma Monte Grappa di Torino, sede del Comando della Brigata Alpina Taurinense, si è svolta la cerimonia della consegna del CAPPELLO ALPINO.

Dopo i saluti dell'avvocato Lavizzari, consigliere dell'Associazione Nazionale Alpini, ha preso la parola il Generale di Brigata Francesco Paolo Figliuolo che ha così concluso il suo intervento:

“Vi siete incontrati, provenienti tra le diverse regioni d'Italia, avete condiviso qualche piccola privazione propria dell'essere militare, avete condiviso qualche sacrificio proprio dell'ambiente alpino (ho visto durante l'ultima marcia i più forti aiutare i meno preparati portandogli lo zaino; è proprio questo lo spirito alpino!) e vi siete confrontati scambiandovi esperienze e punti di vista.

Ritengo che tutto questo rappresenti un valore aggiunto impareggiabile.

Vi invito a continuare a coltivare questi valori attraverso l'A.N.A. che non ha eguali nel campo della solidarietà e dell'impegno civile.

Sono orgoglioso e ritengo un privilegio avervi avuto alle mie dipendenze.”

Con grande emozione ho quindi ricevuto il “mio” CAPPELLO ALPINO che orgogliosamente porterò con coloro che come me hanno fatto la bellissima esperienza della “mininaia”.

Andrea Castelli
futuro aggregato

al Gruppo di Venegono inferiore

Un giorno all'Aeroporto di Cameri: Alpini e Aeronautica insieme

Il 6 ottobre scorso alcuni rappresentanti della Sezione di Varese hanno potuto visitare l'Aeroporto di Cameri (NO), ospiti del Ten. Col. Michele Ciorra, Comandante del Gruppo Servizio Logistico Operativo. Il Col. Ciorra, nel precedente ruolo di Comandante del 2° Deposito Centrale Aeronautica Militare di Gallarate, ha spesso partecipato alle manifestazioni della nostra Sezione.

Più volte è stato infatti gradito ospite, con le altre autorità civili e militari, alle celebrazioni di Nikolajewka al Sacro Monte, e alla Festa della montagna, al

Campo dei Fiori di Varese.

Sebbene fosse al momento notevolmente impegnato, dovendo temporaneamente sostituire il Comandante dell'aeroporto, il Ten. Col. Ciorra ha trovato il tempo di accompagnarci nella visita ai principali reparti di manutenzione dei velivoli dell'Aeronautica Militare, che a Cameri vengono revisionati secondo i rigorosi programmi periodici.

Gli esperti tecnici del servizio revisione velivoli, espressamente incaricati dal comandante, ci hanno illustrato le caratteristiche dei bombardieri Tornado e dei

nuovissimi caccia Eurofighter 2000 Typhoon, che abbiamo addirittura potuto “toccare con mano”, seppure con grande rispetto.

Dopo la visita alle strutture di assistenza al volo (reparti antincendio, torre di controllo, ecc) e un'allegria “grigliata”, in compagnia del personale civile e militare, è avvenuto lo scambio dei ricordi della visita (guidoncino e volume della Storia della Sezione di Varese) e lo scatto della fotografia di gruppo, che ha immortalato l'occasione di incontro tra Alpini in congedo e Arma Aeronautica.

R.S.

Il gruppo della Sezione di Varese con il Ten. Col. Ciorra, accanto a un caccia Eurofighter 2000 Typhoon in revisione a Cameri.



Biella, 5 novembre 2010

Rientra la Taurinense dall'Afghanistan e cambia il Comandante

A Biella, in piazza dei Martiri della Libertà, si è svolta la cerimonia che ha segnato ufficialmente il rientro della brigata Taurinense dall'Afghanistan, dove oltre 1800 Alpini di tutti i reggimenti dell'unità hanno operato per sei mesi nella regione ovest del Paese, in seno al Regional Command West, il comando NATO responsabile per la regione ovest, guidato dal generale Claudio Berto.

Alla cerimonia militare era presente, il Labaro dell'A.N.A., scortato dal Presidente Corrado Perona e dal Consiglio nazionale, oltre a numerosi Gagliardetti e Vessilli, tra i quali anche quello della Sezione di Varese, accompagnato dal Presidente Francesco Bertolasi, dal Vice presidente Luigi Bertoglio e dai Consiglieri Roberto Spreafico e Bruno Zoccola.

Nella piazza, gremita di popolazione e scolaresche, che sventolavano tante bandierine italiane, ha prima fatto ingresso la Fanfara della Taurinense, che ha accompagnato con le note del "33", lo schieramento, in suggestiva sequenza, di tutti i reggimenti della brigata.

Annunciati dal cerimoniere e accompagnati dai relativi inni hanno quindi fatto il loro ingresso le numerose autorità civili, i Gonfalonieri e il Sottosegretario alla Difesa Guido Crosetto e il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Giuseppe Valotto.

Nel corso della cerimonia le autorità civili cittadine e provinciali hanno portato il loro saluto alla brigata, gemellata con la città di Biella, mentre le autorità militari hanno presieduto all'avvicendamento al comando della brigata tra il generale Claudio Berto e il generale Francesco Paolo Figliuolo, oltre al conferimento di decorazioni a militari che si sono distinti in servizio. **R.S.**

Di seguito riportiamo dettagliate notizie



sulla missione della Taurinense in Afghanistan, cortesemente fornite dal Comando Brigata Alpina Taurinense.

Nel periodo tra aprile e ottobre di quest'anno gli Alpini della brigata comandata dal generale Claudio Berto hanno operato su un'area grande quanto l'Italia del nord, popolata da circa 3 milioni di persone, con molti risultati di rilievo all'attivo: zone un tempo terreno d'azione dagli insorti oggi pacificate e ripopolate, centinaia di progetti

Passaggio di consegne fra il Gen. Claudio Berto (a sin.) e il nuovo C.te della Taurinense Gen. Francesco Paolo Figliuolo (a destra).



di sviluppo realizzati, migliaia di poliziotti e soldati afgani addestrati, centinaia di ordigni disinnescati dal genio.

Le operazioni sono state condotte in collaborazione con le forze di sicurezza locali secondo un approccio italiano che ha visto mettere la popolazione afgana al centro degli sforzi, coinvolgere le comunità e i leader locali nell'affrontare i problemi legati alla sicurezza e allo sviluppo, realizzare i progetti di ricostruzione tramite risorse locali, usare flessibilità senza rinunciare ad essere determinati, adoperare le armi solo se attaccati e quando necessario. A nord, a Bala Murghab il 2° reggimento Alpini di Cuneo, insieme a forze statunitensi e afgane, è stato protagonista della costruzione di una "bolla di sicurezza" di 20 km di estensione che ha difeso da attacchi esterni mediante un sistema di capisaldi e trincee.

Al centro e a sud dell'area di responsabilità, il 3° reggimento di Pinerolo e il 9° dell'Aquila hanno prodotto insieme alla polizia e all'esercito di Kabul uno sforzo puntuale e costante per garantire la libertà di movimento lungo il principale asse stradale dell'Afghanistan, contrastare la presenza degli insorti e proteggere la popolazione. Di grande rilievo i ritrovamenti di ingenti arsenali di armi e munizioni che sono stati distrutti dagli specialisti del 32° genio, i quali hanno anche disinnescato decine di ordigni rudimentali.

Il Provincial Reconstruction Team di Herat, l'unità costituita dagli artiglieri da montagna del 1° reggimento di Fossano, ha condotto oltre 130 progetti a breve e medio termine che sono stati integrati nei piani di sviluppo delle autorità governative locali. Le opere del valore complessivo di 18 milioni di Euro avranno un impatto positivo su oltre 2 milioni di persone nei settori dell'istruzione, della sanità, delle comunicazioni e dello sviluppo socio-economico della provincia.

Il Regional Command West guidato dalla Taurinense ha conseguito ottimi risultati anche sul fronte dell'addestramento e della preparazione delle forze di sicurezza afgane, con oltre 4000 reclute dell'Afghan Civil Order Police, la polizia afgana con caratteristiche spiccatamente militari addestrata presso i centri di Adraskan ed Herat gestiti dai militari dell'Arma dei Carabinieri.

Di notevole importanza è stato il contributo dell'Aeronautica Militare e dell'Aviazione dell'Esercito, che, mettendo in campo una grande gamma di capacità, hanno effettuato centinaia di missioni di ricognizione, scorta, trasporto, aviolancio e osservazione.

Saltati i programmi del servizio a Santa Caterina del Sasso Ballaro

Le Zone ed i Gruppi della Sezione di Varese si erano ormai messi il cuore in pace perché, con le richieste di servizio della Provincia di Varese, il 31 ottobre avremmo dovuto sospendere le nostre attività in campo per poi riprenderle in primavera. Senza alcun preavviso, il 31 ottobre, a conclusione del periodo di servizio della Sezione di Luino, il responsabile luinese ci passava la consegna per il giorno successivo... e noi non ne sapevamo niente.

Così è andata che il 1° di novembre, giorno di Tutti i Santi, a S. Caterina non c'era nessuno di noi. Ringraziando la Zona 7 e il Gruppo di Malnate, dal 06/11 abbiamo ripreso con i turni normali: la Zona 3 è "comandata"

fino al giorno 08 dicembre; la Zona 4 fino al 24 dicembre; il Gruppo di Leggiuno sarà di servizio la notte di Natale con tanto di vin brulé; a Natale riposo e, infine, la Zona 6 coprirà gli ultimi due turni dell'anno (26

e 31 dicembre), per completare poi il suo impegno in febbraio 2011; poi sarà di turno la Zona 7.

C'è stato un po' di "borbottamento" per queste improvvise novità ma,

come sempre, noi Alpini ci organizziamo e ci facciamo onore. Abbiamo inoltre aderito una richiesta straordinaria per il 12 novembre, per accompagnare una delegazione di insegnanti stranieri (europei e della Martinica) accompagnati da professori e studenti gallaratesi, dovendo improvvisarci anche come interpreti... non abbiamo stecato neanche in questo... ma perché? PERCHÉ' GLI ALPINI NON HANNO PAURA.

BR1

12 novembre - Visita a Santa Caterina di insegnanti europei e della Martinica.



Verbalì del Consiglio della Sezione di Varese

del 20 settembre 2010

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri: Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Cadario Armando, Ceconello Fernando, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Secchieri Daniele, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando e Zoccola Bruno.

Assenti: Botter Silvio e Gandolfi Renato.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Attività Protezione Civile.

Mesi di Agosto e Settembre senza interventi.

Buon lavoro svolto dalla squadra A.I.B. di turno in Liguria in Agosto.

A conferma dell'ottima preparazione e competenza della squadra il ns. volontario Civiletti Giovanni andrà il mese prossimo a Curno per un corso di Direzione Operazioni Spegnimento. Complimenti a lui e a tutta la squadra sia dal responsabile P.C. Alioli che dal Presidente Bertolasi e da tutto il Consiglio Sezionale. 24 Ottobre prossimo intervento a Leggiuno.

3) Attività commissione sportiva.

Il 5 Settembre a Ferno si è svolto il Trofeo Grandinetti gara a staffetta di Mountain bikes e corsa.

Splendida l'organizzazione della gara e la premiazione.

Nonostante il grande sforzo organizzativo, la presenza di Gruppi Alpini è stata inferiore alle attese.

Anche a Laveno Mombello ieri 19 settembre si è svolta una gara di corsa individuale che ha visto la presenza di non tantissimi alpini. Ottima organizzazione e anche qui il lavoro organizzativo meritava una maggior presenza di Alpini.

Il responsabile della Sportiva Montorfano e il Presidente Bertolasi si appellano ai Gruppi affinché tali sforzi organizzativi raccolgano maggior partecipazione.

4) Assemblea straordinaria dei Capi Gruppo.

Consegnate le deleghe per la votazione a tutti i Gruppi.

Il Presidente Bertolasi ricorda che l'Assemblea Straordinaria è stata indetta come da regolamento in quanto sarà in discussione l'aumento della quota associativa. A questo proposito si ricorda che euro 2,50 di aumento sono già stati deliberati dalla Sede Nazionale e quindi l'Assemblea delibererà solo sull'ulteriore eventuale aumento a copertura delle spese di spedizione del periodico Sezionale.

Sarà cura dei Consiglieri di Zona illustrare ai Gruppi le modalità di partecipazione: i

nominativi per le deleghe delle votazioni dovranno essere obbligatoriamente quelle segnalate nei verbali d'Assemblea dei vari Gruppi depositati presso la Segreteria della Sezione.

Numerose le problematiche sorte in Consiglio durante la discussione sull'opportunità di far carico alla Sezione dell'onere organizzativo per le Assicurazioni dei ns. Gruppi. Data la complessità della materia si chiederà all'Assemblea di rimandare qualsiasi decisione in merito.

5) Premio Pà Togn 26 novembre 2010.

Il Presidente della Commissione Premio Pà Togn, Bertoglio, ricorda che le Zone o i Gruppi che negli anni scorsi hanno presentato dei nominativi per la selezione debbono obbligatoriamente, se ritengono il nominativo ancora valido per partecipare alla selezione del Premio, ripresentare la candidatura.

6) Raduno 2° Raggruppamento.

Le Zone stanno organizzando la trasferta a Darfo/Boario per il Raduno del 2° Raggruppamento del 17 Ottobre p.v. Già numerosa la partecipazione.

7) Comunicazioni del Tesoriere.

Stabilito in 8 euro il prezzo dei raccoglitori del Penne Nere in vendita in Sezione (su ordinazione).

Da un raffronto tra gli iscritti degli anni 2009 e 2010 risulta che alcuni Gruppi hanno avuto numerose defezioni dovute purtroppo alla non volontà di rinnovare l'iscrizione di alcuni soci. Pigrizia del Gruppo che si è stancato di sollecitare i ritardatari o pigrizia del Socio che non si presenta al Gruppo in tempo utile per il rinnovo, sta di fatto che gli iscritti della Sezione sono diminuiti.

Il Presidente fa presente che per il bene dell'Associazione sarebbe indispensabile che, sia i Gruppi che i Soci, facciano uno sforzo comune e cerchino di non perdere per strada tradizioni e abitudini che hanno reso forte la ns. Associazione e ritornino a considerare il "tesseramento" come uno dei momenti associativi di maggior valenza.

8) Comunicazioni del Presidente.

Lunedì 21 Settembre a Cassano Magnago festa Sezionale di San Maurizio Patrono degli Alpini.

Il prossimo 10 Ottobre a Gemonio si festeggerà l'80° di fondazione del Gruppo.

E' ufficiale: la Sede Nazionale ha stabilito che l'Adunata 2012 si terrà a Bolzano.

Esauriti i punti all'O.d.g. il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 11 OTTOBRE p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Restagno Francesco Bertolasi

dell'11 ottobre 2010

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri: Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Ceconello Fernando, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto e Zoccola Bruno.

Assenti: Andrighetto, Secchieri, Vanoli.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Adunata Nazionale a Torino 6-7-8 maggio 2011.

Nessuna informazione è giunta ancora ai Gruppi inerente all'Adunata di Torino.

3) Assemblea straordinaria dei Capi Gruppo 29 settembre a Comerio.

Il Consiglio prende atto della decisione dell'Assemblea e quindi viene confermato il costo del bollino 2011 in euro 19,50.

4) Raduno 2° Raggruppamento Darfo Boario Terme 16-17 ottobre.

Arrivato a diversi Gruppi il materiale informativo per la sfilata del 17 p.v.

Diversi i pullman organizzati dalle Zone della Sezione.

5) Attività commissione sportiva.

A fine settembre a Chiavenna si è effettuato il Campionato di Corsa a piedi. Miglior piazzamento dei nostri atleti Mora Maurizio (nono nella sua categoria) di Capolago. Atleti presenti per la Sezione di Varese 14 divisi nelle 7 categorie, la squadra si è classificata all'8° posto su 36 Sezioni. Ottimo risultato.

Il 3 ottobre si è effettuata l'ultima gara del Trofeo del Presidente: la gara di Marcia e Tiro organizzata dal Gruppo di Varese con la partecipazione di 20 squadre appartenenti a 12 Gruppi. Primo classificato Cassano Magnago.

Classifica finale Trofeo del Presidente 1° Vedano Olona, 2° Carnago, 3° Malnate. Montorfano si dichiara inoltre molto soddisfatto della trasferta a Biella della squadra di tiro della Sezione che si è classificata all'8° posto su 20 squadre partecipanti per quanto riguarda la specialità "carabina" e al 6° posto su 19 partecipanti per la specialità "pistola".

6) Attività Protezione Civile.

Il Responsabile Alioli conferma per il giorno 24 ottobre l'intervento di Leggiuno.

In preparazione altro intervento a Novembre in data e luogo ancora da stabilirsi, probabilmente sul territorio del Comune di Varese.

7) Serata della riconoscenza 31° Premio Pà Togn 26/11/2010 ad Abbiate Guazzone.

Confermata la scaletta del programma della serata presentata dalla Zona 8.

Ancora nessuna "nuova" candidatura è giunta in Sezione.

I Gruppi o le Zone che vorranno ripresentare candidature già presentate negli anni scorsi devono riproporre in Sezione la candidatura.

8) Colletta alimentare 27 novembre 2010.

Non ancora pervenuto l'elenco dei supermercati che aderiscono all'iniziativa che però non dovrebbe discostarsi da quello dell'anno scorso anche se nel corso dell'anno sono stati aperti diversi nuovi punti vendita.

Ai fini della "visibilità" degli Alpini sarà da valutare se disperdere i volontari in tanti punti vendita o raggrupparli solo in alcuni supermercati.

9) Comunicazioni del Presidente.

Fissata per il 19 marzo 2011 la data per l'Assemblea Sezionale.

Il giorno 6 Novembre in Duomo a Como alle ore 18 sarà esposta la salma di Don Gnocchi con cerimonia organizzata dagli Alpini in occasione del 90° di fondazione della Sezione di Como.

Il tradizionale Concerto di Natale organizzato dal gruppo di Varese con il Coro Campo dei Fiori quest'anno si terrà sabato 18 dicembre alle ore 21 presso la Basilica di San Vittore a Varese.

Esauriti i punti all'O.d.g. il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Restagno Francesco Bertolasi

dell'8 novembre 2010

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri: Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Ceconello Fernando, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Secchieri Danilo, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando e Zoccola Bruno.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Assegnazione 31° Premio Pà Togn e Fondo di solidarietà Mons. Pigionatti.

La Commissione, riunitasi in precedenza per decidere la designazione del premio, sottopone al Consiglio il nominativo prescelto illustrandone, tramite il presidente Bertoglio, le motivazioni e i meriti. Preso atto delle motivazioni il Consiglio approva all'unanimità.

Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà Mons. Pigionatti il Consiglio preso atto delle domande presentate ed esaminata la validità, approva l'erogazione di fondi a 5 nominativi.

Il Presidente Bertolasi ricorda l'impegno preso da tutti i Gruppi in occasione della creazione del Fondo di Solidarietà

Mons. Pigionatti: un sostegno annuale secondo l'entità degli iscritti ai Gruppi nella misura di euro 0,50 a socio. Una piccola quota che garantisce alla Sezione di Varese di poter operare nel campo della solidarietà a nome di tutti gli Alpini della Sezione. Purtroppo diversi Gruppi sembra abbiano dimenticato tale impegno e i versamenti annuali per il Fondo di Solidarietà vengono disattesi.

3) Colletta alimentare 2010.

Il 27 p.v. si terrà la giornata annuale del Banco Alimentare, il Consigliere Vanoli, responsabile per la Sezione di detta manifestazione comunica che mancano all'appello numerosi Gruppi che non hanno ancora dato l'adesione a tale manifestazione. Nel ricordare che l'adesione preventivamente comunicata in Sezione (o ai consiglieri di Zona) permette una migliore organizzazione, Vanoli si dice sicuro, comunque, della numerosa partecipazione degli Alpini come da ormai consolidata tradizione.

4) Attività Protezione Civile.

Rinviato causa maltempo l'intervento di Leggiuno, Alioli conferma che sarà recuperato verso fine Gennaio p.v. e si confida nella clemenza del tempo per poter effettuare l'intervento programmato per il 21 Novembre p.v. nella zona tra Buguggiate, Varese e Capolago.

5) Attività commissione sportiva.

Montorfano, Presidente della Commissione sportiva, riferisce che il 20 p.v. si svolgerà a Peschiera del Garda la riunione dei Presidenti di Sezione e dei Responsabili sportivi ove si discuterà di certificazione medica, di possibilità di iscrizione ai ns. campionati di militari in servizio, di composizione delle varie classifiche e di altri argomenti inerenti le attività sportive.

6) Comunicazioni del Tesoriere.

Ancora alcuni sospesi dei Gruppi per annunci vari, i Consiglieri di riferimento delle Zone vengono sollecitati dal Tesoriere Montorfano affinché sollecitino i Gruppi per i relativi saldi.

Ancora nessuna notizia dei rimborsi chilometrici per S. Caterina, si provvederà a sollecitare il responsabile della Provincia.

Viene confermato a 5 euro la vendita dei calendari 2011, che verranno prenotati presso la Sezione entro la fine di novembre; in alternativa i Gruppi potranno ordinare direttamente i calendari all'editore.

7) Relazione Assemblea dei Presidenti.

Presenti 79 Sezioni su 81, tesserati 3.495 soci Alpini in meno a livello Nazionale.

Per velocizzare le varie cerimonie a livello Nazionale il Presidente Perona propone una precisa scaletta per il numero di oratori iscritti a parlare. Le Sezioni organizzatrici dovranno inoltre programmare per la sera prima della cerimonia una serata per dare spazio a tutte le autorità che riterranno opportuno invitare a parlare in modo che

la cerimonia ufficiale del giorno dopo possa avere dei tempi più contenuti.

Facendo seguito alla richiesta del Presidente Nazionale di una maggior partecipazione delle Sezioni alle varie cerimonie tipo Adamello, Ortigara e Pasubio, alcuni Presidenti, preso atto che la maggior parte delle Sezioni sono suddivise in Zone, hanno proposto che ogni Sezione incaricherà a turno una propria Zona a partecipare alla cerimonia, si spera così di avere sempre la presenza di tutte le Sezioni.

Il Presidente Nazionale Perona intende incontrare, per discutere del futuro associativo dell'A.N.A. tutti i Presidenti Sezionali, i Consiglieri e i loro Capi Gruppo, sezione per sezione, e sarà predisposto un apposito calendario. In preparazione a questo incontro verranno effettuate riunioni "interzone" nelle quali si preparerà l'incontro con il Presidente Nazionale.

Tema della prossima Adunata Nazionale:

"A TORINO PER L'ITALIA"

Adunata Nazionale 2012 a Bolzano il 12 e 13 Maggio.

8) Comunicazioni del Presidente.

Il Gruppo Alpini di Gazzada Schianno ha tenuto l'assemblea straordinaria per il rinnovo del Consiglio: è risultato eletto Capogruppo Gianluca Tosoni.

Il Presidente Bertolasi raccomanda una numerosa partecipazione ai due importanti appuntamenti del mese di Novembre: il 26 ad Abbiate Guazzone per la cerimonia del Pà Togn e il 27 la giornata del Banco Alimentare.

Domenica 12 Dicembre a Milano tradizionale S. Messa in Duomo a ricordo di tutti i militari caduti.

Esauriti i punti all'O.d.g. il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di lunedì 6 dicembre p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Restagno Francesco Bertolasi

ASSEMBLEA SEZIONALE DEI DELEGATI

Sabato

19 Marzo 2011

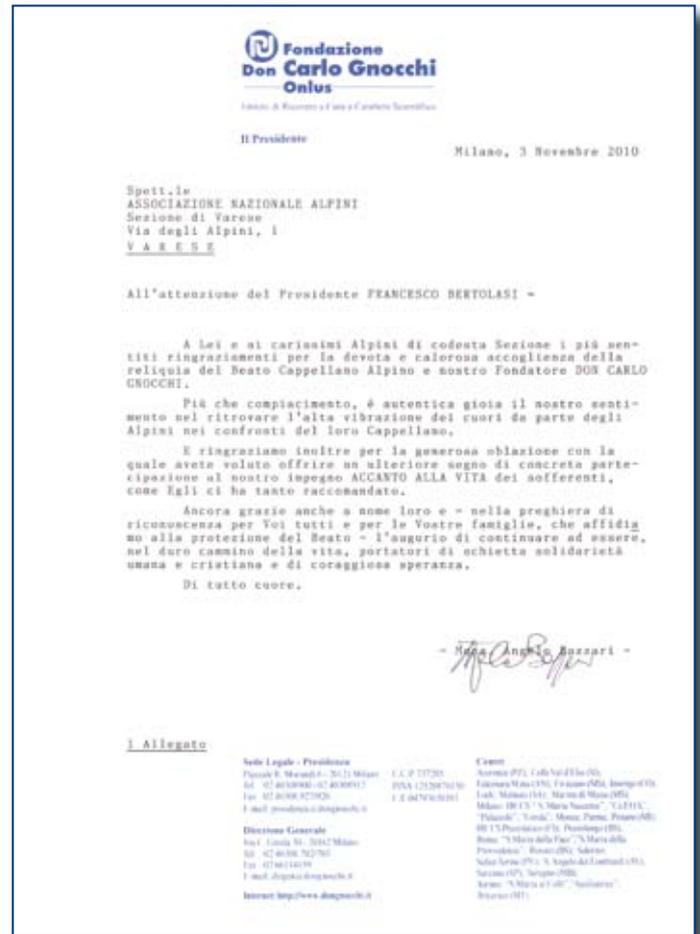
ore 21:00

Sala Associazione Comercianti
Varese - Via Valle Venosta, 4
(traversa di Viale Belforte)

**TERMINE DI PRESENTAZIONE
DELLE NUOVE CANDIDATURE
ALLE CARICHE SEZIONALI**

18 FEBBRAIO 2011

RICONOSCIMENTI ALLA SEZIONE



Savona, 10.10.2010

Oggetto: 36° Premio Nazionale "Alpino dell'Anno 2009"

Caro Presidente, sarai già al corrente tramite l'Alpino che, nell'ambito della consegna del Premio in oggetto avvenuta a Carcare (SV) il 13 giugno u.s., la speciale Commissione ha ritenuto doveroso premiare con una Menzione Speciale

"Agli Alpini in congedo che, a vario titolo, hanno contribuito alle iniziative intraprese dall'Associazione Nazionale Alpini in favore delle popolazioni colpite dal terremoto d'Abruzzo del 6 aprile 2009"

In tale occasione una targa è stata consegnata al Presidente Nazionale dell'A.N.A. Corrado Perona in rappresentanza degli Alpini in congedo. Allegata alla presente unisco una copia della targa, sicuro che troverà un posto di rilievo nella tua Sezione.

La Sezione ANA di Savona, come negli anni precedenti, ha inteso premiare

"un Alpino in Congedo ed uno in Armi che nel corso degli anni si siano distinti per un'azione morale, eroica o di umana solidarietà degne di menzione"

e che per i premiati è un rilevante motivo di riconoscimento per il loro operato, un valido incentivo a continuare ed un esempio da imitare per tutti gli Alpini.

Cordiali saluti alpini.

Il Presidente Sezionale
G. Mario GERVASONI

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
Il Presidente
Milano, 3 Novembre 2010

Spett.le
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Varese
Via degli Alpini, 1 VARESE

All'attenzione del Presidente FRANCESCO BERTOLASI -

A Lei e ai carissimi Alpini di codesta Sezione i più sentiti ringraziamenti per la devota e calorosa accoglienza della reliquia del Beato Cappellano Alpino e nostro Fondatore DON CARLO GNOCCHI.

Più che compiacimento, è autentica gioia il nostro sentimento nel ritrovare l'alta vibrazione dei cuori da parte degli Alpini nei confronti del loro Cappellano.

E ringraziamo inoltre per la generosa oblazione con la quale avete voluto offrire un ulteriore segno di concreta partecipazione al nostro impegno ACCANTO ALLA VITA dei sofferenti, come Egli ci ha tanto raccomandato.

Ancora grazie anche a nome loro e - nella preghiera di riconoscenza per Voi tutti e per le Vostre famiglie, che affidiamo alla protezione del Beato - l'augurio di continuare ad essere, nel duro cammino della vita, portatori di schietta solidarietà umana e cristiana e di coraggiosa speranza.

Di tutto cuore.

Mons. Angelo Bazzari

Colletta Alimentare = Solidarietà alpina

Gli alpini sono noti sia sul territorio nazionale che nel mondo intero per lo spirito di solidarietà che li anima; spirito che non è una mera enunciazione teorica ma che si traduce nella concretezza dimostrata in varie occasioni come le calamità naturali.

Ma questo spiccato senso di solidarietà si è manifestato ancora una volta in occasione della 14° edizione della "Giornata della Colletta Alimentare" che si è svolta sabato 27 novembre 2010 sotto l'alto patrocinio del Presidente della repubblica.

La Sezione di Varese, continuando la collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare iniziata nel 2003, ha messo in campo ben 610 alpini che hanno presidiato i supermercati della zona di Varese, dell'Alto Milanese (Busto e Gallarate) e di Saronno.

Anche questa volta, come tradizione, mons. Mauro Inzoli presidente della Fondazione Banco Alimentare ONLUS, ha rivolto ai partecipanti un messaggio di sincero ringraziamento, sottolineando che il gesto che i volontari e quindi anche noi alpini compiono, è rivolto alla singola persona intesa come valore da difendere dai continui attacchi di una parte della società civile.

Quindi la persona al centro di questo gesto di squisita solidarietà.

Le cifre del quantitativo di generi alimentari raccolti nelle tre zone presidiate dalla Sezione A.N.A. di Varese evidenziano quanto segue:

Zona di Varese: incremento del 15,3% rispetto al quantitativo raccolto nel 2009
Zona Alto Milanese: incremento del 18,4% rispetto al quantitativo raccolto nel 2009
Zona Saronno: incremento del 3,8% rispetto al quantitativo raccolto nel 2009
Questi dati sono aride cifre ma che sottintendono un profondo sentimento di solidarietà, sentimento che si è tradotto nel gesto concreto di acquisto dei generi alimentari per poi donarli alle singole persone o alle famiglie bisognose.

Come responsabile sezionale di questa iniziativa, devo sottolineare il fatto che, ormai da alcuni anni, gli alpini delle varie zone si muovono autonomamente, considerando questo appuntamento molto importante, superando anche alcune difficoltà logistiche come per esempio la mancanza di cartoni per poter immagazzinare i generi alimentari raccolti.

Spiace dirlo, ma speriamo che questi inconvenienti siano



definitivamente risolti per il futuro visto che non ci vuole molto per risolvere questi problemi logistici.

Infatti la presenza costante degli alpini nei supermercati indicati, ha permesso di avviare a questi problemi all'istante (inventando soluzioni alternative) e quindi non bloccando l'attività di raccolta, di stoccaggio e di trasporto.

In questo frangente si è vista la differenza pratica fra i volontari delle varie associazioni presenti e gli alpini che, forti dell'esperienza del servizio militare svolto, hanno subito affrontato il problema e risolto senza eccessivi mugugni che

avrebbero portato ad un nulla di fatto.

Visitando sabato i vari supermercati della provincia, mi sono subito sentito rivolgere da alcune persone la classica domanda: "Ma siamo sicuri che tutto quanto raccolto vada effettivamente a soddisfare le esigenze delle persone bisognose"?

Rispondo in duplice veste:

- 1) come consigliere sezionale
- 2) come volontario del Banco Alimentare di Varese;

I generi alimentari raccolti il 27 novembre, come le altre volte, sono destinati alle esigenze delle persone e delle famiglie della nostra provincia e questo non per un gretto campanilismo, ma perché siamo consapevoli che il territorio, dal punto di vista di questo tipo di aiuto, va gestito parcellizzando, in modo tale da avere la situazione sotto controllo; ciò per aiutare seriamente le persone/famiglie bisognose e stroncare il malcostume di chi chiede aiuti senza averne la necessità.

Comunque, per informazione, invito formalmente gli alpini che volessero rendersi conto di questa realtà a visitare la sede del banco alimentare di Varese che è situata in via Monte Santo

1 a Varese (zona ex C.R.I.)

Per Varese la giornata nazionale della colletta alimentare è stata preceduta da una conferenza stampa tenutasi presso la sala matrimoni del Comune di Varese giovedì 25 novembre 2010; erano presenti oltre alle autorità locali e provinciali anche il nostro presidente sezionale Bertolasi, il consigliere sezionale Vanoli e per la prima volta il presidente della Sezione di Luino Cordiglia.

Quindi, come conclusione, il presidente Francesco Bertolasi esprime, attraverso le colonne di questo periodico sezionale, un sincero e sentito ringraziamento a

tutti gli alpini che con la loro fattiva disponibilità hanno reso possibile questo inaspettato risultato positivo nonostante la crisi economica ancora in atto.

Altresì rivolge ai pochi gruppi (i gruppi partecipanti sono stati l'84% della Sezione) che non hanno aderito un sollecito a rivedere la loro posizione e a partecipare prossimamente in modo attivo.

Un cordiale arrivederci quindi al prossimo appuntamento sabato 26 novembre 2011 nella speranza mai sopita di essere più numerosi.



Varese, 25 settembre 2010 - Stadio Comunale "Franco Ossola" Anche gli Alpini "Insieme per vincere"

Gli Alpini in campo per le "donne ad alto rischio oncologico" della Provincia di Varese e per il Day Hospital oncoematopediatrico "Giacomo Ascoli" dell'Ospedale Del Ponte di Varese.

Si è svolta sabato 25 settembre presso lo Stadio Franco Ossola di Varese la prima edizione dell'evento a scopo benefico "VARESE GRANDE CUORE: un caos di solidarietà", organizzato dall'Associazione CAOS (centro ascolto operate al seno) ONLUS Varese, dalla Fondazione Giacomo Ascoli e dagli Alpini della Sezione di Varese.

La giornata, ideata con lo scopo di raccogliere fondi da destinare al Day Hospital oncoematopediatrico Giacomo Ascoli ed all'indagine di mutazione genetica dei geni BRCA1/2 per le donne ad alto rischio oncologico della Provincia di Varese, è stata memorabile ed ha segnato un altro punto a favore della lotta contro i tumori.

Dopo il saluto del Sindaco Attilio Fontana e delle tante autorità istituzionali presenti, il calcio d'inizio è stato affidato alle squadre degli Alpini di Varese zona 8 e degli Alpini di Varese zona 3/9/10, che si sono sfidate per 40 avvincenti minuti, chiudendo il primo solidale incontro con un pareggio: un bel 1 a 1.

Gli Alpini hanno scaldato l'atmosfera coinvolgendo il pubblico che gremiva gli spalti del "Franco Ossola" e preparandolo ad accogliere l'ingresso in campo della Nazionale Calcio TV e della Cuoristituzionale, impegnate nel secondo match della giornata. Il Gabibbo, famosa mascotte di Striscia, ha allietato grandi e piccini con le sue scorribande, elargendo foto e momenti di grande divertimento. La seconda competizione è terminata con un 2 a 1 a favore della squadra di CAOS, la Cuoristituzionale.

Il livello di responsabilità sociale ed il grande cuore degli Alpini è stato immenso, tanto da far raggiungere, grazie al loro prezioso aiuto, quota 2.500 biglietti che sono andati esauriti solo nella fase di prevendita ed il cui ricavato sarà destinato alla Borsa di Studio in memoria di "Stefano Fontana" (giovane Alpino di Venegono Superiore) per l'indagine di mutazione genetica in oncologia ed ai piccoli pazienti oncologici del DH "Giacomo Ascoli" dell'Ospedale Del Ponte di Varese.

VARESE GRANDE CUORE si è rivelato un evento carico di valori e saturo di contenuti significativi e profondi ed ha cementato in tutti noi la profonda consapevolezza che il cancro non si cura con un approccio solo scientifico, ma anche culturale: fatto di relazione, comunicazione, condivisione

e dialogo affinché si sviluppi la presa di coscienza del diritto alla salute in termini di vera solidarietà.

Il congedo da questo pomeriggio, pregno di carica positiva, è spettato alle due persone che hanno dato l'anima per decretarne il successo:

Adele Patrini, presidente di CAOS, nel ringraziare tutti, ha invitato i presenti ad un caloroso applauso all'energia, creatività e passione degli Alpini ed ha sottolineato come la trasparenza del loro spirito solidale "si scontra" con la venalità della Nazionale Calcio TV che ha chiesto un contributo economico sostanzioso per disputare la partita.

Bruno Zoccola, Consigliere A.N.A. della Sezione di Varese ha ribadito, a viva voce, la costante presenza degli Alpini a sostegno della Ricerca Oncologica ed ha ricordato che:

"le storie dei nostri pazienti ci insegnano che il Cancro è un nemico comune, quindi dobbiamo costruire le migliori alleanze per uscire vincitori!!"

...ed in quanto a "gioco di squadra"
GLI ALPINI NON HANNO RIVALI!!!!

Adele Patrini

Presidente di
C.A.O.S. ONLUS

Le due squadre di Alpini della Sezione di Varese entrano in campo.



La squadra "Istituzionale del cuore" vittoriosa verso la "Nazionale di Calcio TV"



Le squadre "Nazionale di Calcio TV" e "Istituzionale del cuore" in campo con il Gabibbo.



Le squadre degli Alpini della Sezione di Varese "Zona 8" e "Zona 3-9-10" in campo.

SPORT VERDE

Trofeo del Presidente - Gara di Marcia e Tiro Varese 3 ottobre 2010

Di buon mattino al poligono di tiro di Varese parecchi Alpini dei nostri Gruppi si apprestano a partecipare alla competizione di tiro a cui farà seguito la Marcia di regolarità in montagna.

Le pattuglie iscritte sono 20 appartenenti a 12 Gruppi.

Alle 8 del mattino il cielo è molto grigio e sotto la tettoia di tiro l'oscurità non permette di effettuare i tiri. Gli organizzatori si accordano con la direzione di tiro di dare inizio alla gara con oltre mezz'ora di ritardo.

Le prime 10 pattuglie prendono postazione alle linee di tiro assegnate e alle 8,45 iniziano le ostilità.

Attorno i tre componenti la pattuglia salgono sui banchi di tiro cercando di esprimersi al meglio; sparano 7 colpi a testa, ai fini della classifica vengono considerati i migliori cinque. Man mano che le squadre terminano di sparare, si avviano fuori dal poligono verso i pulmini che li porteranno alla partenza del percorso di marcia, mentre alle linee di tiro vengono chiamate le altre 10 pattuglie.

Alla partenza della marcia le pattuglie si avviano ogni tre minuti; al capo pattuglia viene consegnata una busta contenente le medie da rispettare per raggiungere il primo controllo. Nel frattempo al poligono di tiro, terminati i tiri, i tecnici del poligono di Varese si apprestano al controllo dei bersagli. Ricevuti i risultati con le varie schede di tiro, Filippo Crosa al PC in breve tempo produce le classifiche sia individuali che di pattuglia.



Premiazione della squadra di Cassano Magnago "A" Prima classificata

tuglie saranno impegnate in un secondo percorso con medie orarie diverse da dimostrare al secondo controllo. I punti di controllo sono collegati via radio con i cronometristi della federazione a cui è demandato il compito di rilevare i tempi ufficiali.

Al primo controllo Vedano Olona B è la pattuglia migliore con solo 19 penalità seguita da Besano B e Cairate rispettivamente con 42 e 80 penalità.

Malnate A è in ritardo con 304 penalità mentre Carnago A con 171 penalità e

Vedano Olona A con 185 sono in posizione migliore su Malnate.

Registrati i tempi di arrivo delle ultime pattuglie, nel tempo necessario a che i pulmini riportassero gli atleti al poligono di tiro, ecco completate le classifiche finali.

Nel cortile interno del poligono alla presenza di tutti i partecipanti il capogruppo di Varese Antonio Verdelli dà inizio alle premiazioni.

Sono presenti Montorfano responsabile sportivo della sezione di Varese, il consigliere sezionale Botter, Nino Magistri e Fermo Beretta soci del gruppo di Varese tra i più anziani e vecchi sportivi.

Un ringraziamento a Leandro Colombo da anni tracciatore del percorso di marcia e a tutti i collaboratori con un arrivederci al prossimo anno.

Guglielmo Montorfano

Individualmente primo con 44 punti su 50 La Grotteria Guido di Gazzada Schianno che prevale per graduatoria su Sinigaglia Giovanni di Bisuschio, terzo Donà Roberto di Carnago con 42 punti.

La pattuglia meglio classificata nel tiro è Cassano Magnago A con 246 penalità seguita da Bisuschio con 276 a pari merito con Gazzada Schianno.

La gara di marcia e tiro come già in passato determinerà il Gruppo vincitore del Trofeo del Presidente.

Attualmente dopo 6 gare ancora tre Gruppi sono in lizza per conquistare il Trofeo; infatti in 5 punti troviamo Vedano Olona, Carnago e Malnate. A questo punto della competizione Malnate A con 282 penalità prevale su Vedano Olona A 354 penalità e Carnago A con 414 penalità.

Nella marcia dopo il primo controllo le pat-

VARESE 3 ottobre 2010 - GARA MARCIA E TIRO CLASSIFICHE

		Penalità Marcia	Penalità Tiro	Penalità Totali	Punti Trofeo
1 [^]	Pattuglia Cassano Magnago A.....	159	246	405	25
2 [^]	" Varese A.....	195	282	477	22
3 [^]	" Gazzada Schianno.....	228	276	504	20
4 [^]	" Bisuschio.....	250	276	526	18
5 [^]	" Cairate.....	225	348	573	16
6 [^]	" Besano B.....	310	288	598	14
7 [^]	" Vedano Olona B.....	115	552	667	12
8 [^]	" Vedano Olona A.....	315	354	669	-
9 [^]	" Carnago A.....	275	414	689	10
10 [^]	" Cassano Magnago B.....	339	390	729	-
11 [^]	" Malnate B.....	429	312	741	10

Seguono Carnago B, Malnate A, Abbiate Guazzone A, Varese B, Besano A, Ferno, Brunello, Carnago C, Abbiate Guazzone B.



Una fase di tiro di alcuni concorrenti

SPORT VERDE

Campionato Nazionale A.N.A. Corsa individuale in montagna Chiavenna (Sezione di Sondrio) 26 settembre 2010

E' ancora buio nel cortile di Mario Alioli dove convergono un gruppo di Alpini che alle 6 di mattino precise partono con il nuovo pulmino della sezione verso Chiavenna; altri raggiungeranno Chiavenna con auto private.

In tutto 14 Alpini gareggeranno per tenere alto il nome della sezione di Varese. In meno di due ore accompagnatori e atleti si ritrovano al centro della cittadina dove avverrà partenza e arrivo della competizione. Presso l'oratorio San Luigi vengono espletate le pratiche di iscrizione con il ritiro dei pettorali e del ricordo di partecipazione. Le partenze sono differenziate, atleti meno giovani con un solo giro di percorso lungo

circa 6 chilometri alle ore 9.00. Alle 10 partenze degli atleti fino a 50 anni di età, dalla 1^a alla 4^a categoria, su un percorso di due giri lungo in tutto 9.170 metri. Dopo poco più di mezz'ora dalla partenza, giungono al traguardo i primi concorrenti; sono atleti da 51 anni in su, i più anziani sono compresi tra le classi 1932 e 1935. In questa categoria gareggia il nostro rappresentante Angelo Cerello, classe 1934 del Gruppo di



Partenza delle categorie dei più anziani, dalla 5^a alla 11^a

Leggiuno Sangiano, l'anno scorso vincitore di categoria e oggi deve accontentarsi della seconda posizione, bravo e complimenti.

Gli altri nostri rappresentanti ben si comportano nelle categorie di appartenenza, in calce segnaliamo tempi di percorrenza e classifiche. In totale sono oltre 400 concorrenti appartenenti a 36 sezioni.

Alle ore 10 partenza dei più giovani, è presente il pluricampione mondiale di corsa

in montagna Marco De Gasperi della sezione di Sondrio che non delude classificandosi al primo posto in 42' 37" con oltre tre minuti di vantaggio sul secondo arrivato Marco Primus della sezione Carnica.

I nostri molto bene, in particolare Maurizio Mora del gruppo di Capolago non classificato nella terza categoria.

Nel complesso i 14 rappresentanti della sezione di Varese con le loro prestazioni permettono alla sezione di classificarsi all'ottavo posto su 36 sezioni, risultato più che onorevole.

Al termine della competizione, tutti in fila al self-service per il pranzo al palazzetto del ghiaccio,

molto apprezzati i pizzoccheri, quindi sono seguite le premiazioni. Tutto si è svolto velocemente permettendo il rientro alle varie destinazioni con largo anticipo. Un caldo ringraziamento agli atleti.

Guglielmo Montorfano



Premiazione della 10^a categoria - primo a sinistra Angelo Cerello di Leggiuno Sangiano

CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. CORSA INDIVIDUALE IN MONTAGNA CHIAVENNA (Sezione Sondrio) 26 Settembre 2010

Classifiche

1 ^a Categoria	31°	Alfredo Antollini	58' 08".....	Gr. Malnate	55 concorrenti
2 ^a	28°	Antonio Toniolo	55' 43".....	Gr. Carnago	
	44°	Roberto Brusa	1 02' 03".....	Gr. Capolago	65 concorrenti
3 ^a	9°	Maurizio Mora	52' 36".....	Gr. Capolago	
	29°	Alessio Piatto	58' 55".....	Gr. Carnago	
	36°	Andrea Poggioni	1 00' 46".....	Gr. Capolago	64 concorrenti
4 ^a	18°	Gianluca Colognese	55' 21".....	Gr. Bisuschio	55 concorrenti
5 ^a	18°	Giuseppe Dascanio	39' 57".....	Gr. Brinzio	
	19°	Gennaro Anania	40' 14".....	Gr. Brinzio	
	26°	Bruno Roncato	43' 12".....	Gr. Malnate	46 concorrenti
6 ^a	18°	Piero Zanetti	43' 13".....	Gr. Vedano O.	
	28°	Egidio Gonzato	48' 00".....	Gr. Cassano M.	
	31°	Maurizio Munaretto	49' 55".....	Gr. Cocquio T.	42 concorrenti
10 ^a	2°	Angelo Cerello	51' 52".....	Gr. Leggiuno S.	5 concorrenti

Località e Date dei Campionati nazionali A.N.A. 2011

76° SCI DI FONDO	S. Maria Maggiore	Sezione Domodossola	12 febbraio
34° SCI ALPINISMO	Albosaggia	Sezione Sondrio	06 marzo
45° SLALOM GIGANTE	Aprica	Sezione Tirano	03 aprile
39° MARCIA REGOLARITA'	S. Margherita Ligure	Sezione Genova	22 maggio
40° CORSA INDIVIDUALE	Mezzoldo	Sezione Bergamo	03 luglio
35° CORSA STAFFETTA	Pederobba	Sezione Treviso	02 ottobre
42° TIRO CARABINA	Vittorio Veneto	Sezione Vittorio Veneto	09 ottobre
28° TIRO PISTOLA			
3° QUADRANGOLARE DI CALCIO	Teramo	Sezione Abruzzo	25-26 giugno

SPORT VERDE

Campionato Nazionale A.N.A. - Tiro a segno Biella 9-10 ottobre 2010

La sezione ANA di Biella in collaborazione con la sezione di Tiro a Segno di Biella ha organizzato il 41° Campionato di tiro con Carabina e il 27° di tiro con Pistola Standard. E' tradizione che la sezione di Varese partecipi con i suoi atleti ed anche quest'anno non sono venuti meno alla competizione. Dato che le strutture del poligono di Biella sono contenute, già al sabato mattino si sono svolti i primi turni di tiro, in particolare per i concorrenti delle sezioni vicine, Torino, Domodossola, Como, Varese, Bergamo. Nove prestazioni dei nostri alpini al sabato, quattro di Pistola e cinque di Carabina e due tiratori domenica mattina. Dato che nell'anno 2009 il Campionato era stato annullato, alcuni concorrenti si sono ritrovati dopo lungo tempo, saluti e abbracci non sono mancati. Presenziava anche Valentino Carraro, voglioso di incontrare vecchi amici. Terminati i turni di tiro sabato sera presso la sede ANA di Biella manifestazione con alza bandiera e santa messa. Questa edizione del Campionato ha avuto una partecipazione molto numerosa sia in carabina che pistola, anche se il 95% dei partecipanti sono sempre gli stessi Alpini con qualche anno in più.



spicabili diversi punti in più per ogni tiratore; in allenamento tutti hanno prestazioni migliori, sarà l'emozione della gara o meglio occorre partecipare con più assiduità alle gare federali UITS al fine di temprare lo spirito per una migliore assuefazione alla gara. Montorfano quale Tecnico componente la Commissione sportiva nazionale, ha avuto parecchio da fare, in particolare per le classifiche. Come in passato tutti sono ansiosi di conoscere i risultati finali, ma la complessità delle classifiche è tale che necessitano di parecchio tempo; però alla fine con il nuovo programma il tutto è pubblicato anche sul sito del TSN di Biella. Al termine del pranzo tutti sul piazzale della sede ANA per le premiazioni. Brevi discorsi da parte del Presidente della sezione di Biella Gaia, del consigliere nazionale responsabile sportivo Onorio Miotto quindi distribuzione dei numerosi premi sia individuali che di squadra. La sezione di Varese 12^a nel Trofeo Gattuso in carabina su 20 sezioni. Nel trofeo Bertagnolli Pistola Standard 8^a classificata su 19 sezioni. Per il Trofeo Scaramuzza con punteggio T3 8^a classificata in carabina e 6^a nella Pistola.

Un nuovo partecipante figura nella nostra sezione, Sergio Magugliani del gruppo di Busto Arsizio, tiratore di pistola che alla prima partecipazione ha ottenuto un lusinghiero punteggio tanto da permettergli di salire sul podio quale terzo classificato nella categoria Master 1. A questo punto dobbiamo rammaricarci, dove è stato finora, sia come sezione di Varese che individualmente negli scorsi Campionati avremmo avuto migliori successi. Va bene così, il futuro si presenta più roseo. Torniamo al Campionato di Biella, le prestazioni dei nostri Alpini sia in carabina che con la pistola nel complesso sono state sufficienti, ma visti i risultati sono au-

Guglielmo Montorfano



BIELLA 9-10 ottobre 2010 - CAMPIONATO NAZ. A.N.A. TIRO A SEGNO CLASSIFICHE TIRATORI SEZIONE VARESE

CARABINA A TERRA

Cat. Open	15°	Aries Gabriele	283	Gr. Vedano Olona
Cat. Master 1	17°	Carcano Giorgio	267	Gr. Varese
Cat. Master 2	16°	Spagnolo Loris	273	Gr. Abbiate Guazzone
Cat. Master 2	23°	Montorfano Guglielmo	255	Gr. Tradate
Cat. Master 2	24°	Pasoli Giovanni	249	Gr. Abbiate Guazzone
Cat. Master 2	25°	Campi Mario	248	Gr. Malnate

PISTOLA STANDARD

Cat. Open	22°	Sinigaglia Giovanni	241	Gr. Bisuschio
Cat. Master 1	3°	Magugliani Sergio	272	Gr. Busto Arsizio
Cat. Master 1	15°	Dianin Francesco	257	Gr. Vedano Olona
Cat. Master 1	19°	Carcano Giorgio	250	Gr. Varese
Cat. Master 2	10°	Antonello Walter	259	Gr. Bisuschio

Località e date del Trofeo del Presidente Nazionale 2011 - Sezione di Varese

SCI NORDICO	S. MICHELE FORMAZZA	Gruppo di Vedano Olona	06 febbraio
SLALOM	DOMOBIANCA	Gruppo di Varese	13 marzo
CORSA INDIVIDUALE	CARNAGO	Gruppo di Carnago	29 maggio
TIRO A SEGNO	TRADATE	Gruppo di Tradate	04/05 giugno
CORSA A STAFFETTA	BRINZIO	Gruppo di Brinzio	19 giugno
MOUNTAIN BIKE-CORSA	FERNO	Gruppo di Ferno	11 settembre
TIRO - MARCIA	VARESE	Gruppo di Varese	25 settembre

SPORT VERDE

TROFEO DEL PRESIDENTE NAZIONALE "Bertagnoli" 2010

CLASSIFICA GENERALE

PUNTEGGIO CONSEGUITO NELLE SINGOLE GARE DEL TROFEO

GRUPPO	Totale Generale Punti	Totale Punti Qualità	Totale Punti Partecip.	Sci Fondo		Slalom gigante		Corsa staffetta		Tiro a segno		MB corsa		Corsa Indiv.		Marcia Tiro		Numeri Gare Alpini	
				Qual.	Part.	Qual.	Part.	Qual.	Part.	Qual.	Part.	Qual.	Part.	Qual.	Part.	Qual.	Part.		
1 VEDANO OL.	224	114	110	20	20	10	20	20	10	16	20	16	10	20	20	12	10	7	36
2 CARNAGO	222	122	100	25	20	12	15	16	10	12	15	25	10	22	20	10	10	7	35
3 MALNATE	217	132	85	14	10	25	15	22	10	25	20	22	5	14	15	10	10	7	27
4 CASSANO M.	191	101	90	10	10	18	20	10	10	14	20	14	10	10	10	25	10	7	31
5 CAPOLAGO	183	108	75	18	15	10	10	25	10	10	15	20	5	25	20			6	21
6 BESANO	175	90	85	14	15	10	10	12	5	10	20	18	5	12	20	14	10	7	24
7 VARESE	139	74	65	10	15	22	20			20	20					22	10	4	23
8 ABBIAATE G.	132	72	60			10	5	10	5	22	20	10	5	10	15	10	10	6	19
9 BRINZIO	131	76	55	22	10	14	10	14	5	10	20			16	10			5	12
10 FERNO	130	60	70	10	10			10	10	10	20	10	10	10	15	10	5	6	20
11 BISUSCHIO	104	64	40					18	10	10	15			18	10	18	5	4	12
12 GAZZADA S.	85	40	45			10	20			10	20					20	5	3	11
13 COCQUIO T.	48	28	20			18	10							10	10			2	4
14 BRUNELLO	46	26	20	16	15											10	5	2	6
15 BUSTO A.	40	20	20	10	5					10	15							2	4
16 TRADATE	38	18	20							18	20							1	5
17 CUASSO	35	20	15			20	15											1	3
18 LONATE C.	30	10	20							10	20							1	5
19 SARONNO	30	10	20							10	20							1	7
20 VENEGONO S.	25	10	15							10	15							1	3
21 CAIRATE	21	16	5													16	5	1	3
22 LEGGIUNO S.	20	10	10											10	10			1	2
23 PORTO CER.	20	10	10			10	10											1	2
24 LONATE POZZ.	17	12	5									12	5					1	2
25 QUINZANO	15	10	5					0	0					10	5			1	1
26 MONVALLE	15	10	5	10	5													1	1
27 SALTRIO	15	10	5			10	5											1	1
28 CARAVATE	15	10	5											10	5			1	1
TOTALI COMPL.	2.363	1.283	1.080	179	150	199	185	157	85	227	315	147	65	197	185	177	95	88	321

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Bisuschio

Inaugurato il monumento in ricordo degli Alpini andati avanti

Lunedì 1° novembre a Bisuschio è stato inaugurato il monumento in ricordo di tutti gli Alpini andati avanti. Alla presenza di numerosi Alpini del Gruppo presenti con Gagliardetto, del Labaro della locale Sezione dei Bersaglieri, di numerosi esponenti dell'Amministrazione Comunale guidati dal Sindaco Dott. Pisani, la popolazione di Bisuschio ha potuto assistere alla benedizione del monumento da parte del Parroco Don Silvano Ludioni. Dopo aver ascoltato in commosso raccoglimento le note della tromba che scandivano il "silenzio" in onore dei Caduti, tutti i presenti hanno rivolto un caloroso applauso di ringraziamento all'artista autore di questa pregevole opera: l'Alpino Augusto Franceschinis. Presenti anche altri due Alpini che hanno contribuito con la loro opera alla realizzazione del monumento: Salvatore Restifo autore della recinzione in ferro battuto e Gianni Savio che ha contribuito alla posa del pesante manufatto.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Laveno Mombello 1960 - 2010 50° Anniversario della Rifondazione

Con una felice intuizione il Direttivo del Gruppo Alpini di Laveno Mombello ha deciso di onorare il 50° anniversario della rifondazione del Gruppo organizzando una cerimonia in due momenti separati per rendere più significativo questo sentito ed importante evento.

La prima parte si è svolta l'11 luglio in concomitanza della "Festa degli Alpini" nell'annuale e ormai tradizionale appuntamento presso l'omonimo parco di Mombello.

Si è iniziato con l'alza bandiera presso il Monumento agli Alpini poi, accompagnati dalla Banda di Foresto Sesia (VC), i partecipanti, in corteo, hanno raggiunto il Monumento dei Caduti a S. Michele, per la suggestiva cerimonia della deposizione della corona.

Dopo il ritorno al parco si è celebrata la Santa Messa con l'accompagnamento del coro "Arnica" ed infine tutti a pranzo.

Pranzo al quale ha partecipato convivialmente il Presidente della Provincia di Varese, l'ing. Dario Galli, che con la sua presenza ha inteso riconoscere al Gruppo Alpini di Laveno Mombello, in particolare alla squadra di Protezione Civile del Gruppo stesso, l'impegno e l'ottimo lavoro svolto durante i drammatici fatti d'Abruzzo, consegnando in dotazione una tenda da dieci posti, per conto della Protezione Civile Provinciale, nel corso di una sobria cerimonia tenutasi appunto dopo il pranzo, alla presenza del Capogruppo Piercarlo Minari, del Presidente della sezione provinciale Francesco Bertolasi, del rappresentante della zona 7 Armando Cadario e delle autorità, pubbliche e civili

La seconda parte della cerimonia del 50° anniversario della rifondazione ha avuto luogo nella splendida cornice del teatro "Franciscum" di Mombello dove, alla presenza del Sindaco Graziella Giaccon, dell'Assessore Provinciale

Cerimonia di deposizione della corona sul S. Michele



all'Agricoltura Bruno Specchiarelli, del Consigliere Provinciale Roberto Morselli, dell'Assessore Comunale Alessandro Quagiotto, il Capogruppo Piercarlo Minari ha dato il benvenuto agli alpini, al pubblico ed alle autorità con un sentito ed emozionante saluto accolto dalla sala con grande calore.

Successivamente è andata in scena l'eccellente e applaudita esibizione degli Amici del coro A.N.A. "Arnica" diretto

ma anche prossimo, teatro delle imprese del nostro amato Corpo.

Dopo una breve pausa il coro A.N.A. ospite, "La Rocca" di Arona, si è esibito in un repertorio di brani d'epoca d'estrazione sia colta che popolare che hanno riscosso grande consenso, al termine la chiusura del sipario ha dato inizio alla consegna dei riconoscimenti presentata, come tutta la serata del resto, dall'ottimo Pierluigi Costantini.

A ricevere il riconoscimento che consisteva in una pergamena riportante i fatti più significativi della storia del Gruppo Alpini di Laveno Mombello ed un artistico "Piatto" celebrativo, sono stati, i soci fondatori, cui è stata riconosciuta l'importanza della loro lungimirante iniziativa, ed amici e personalità, da sempre vicine alla vita sociale del Gruppo stesso.

L'esecuzione di un emozionante canto finale dei due cori presenti ha concluso la serata sul palcoscenico.

Serata che ha avuto il suo epilogo nella consegna della pergamena a tutti i partecipanti e nella consumazione di un rinfresco tra l'allegria generale di tutti i presenti nel rispetto dello spirito che da sempre anima tutti gli Alpini ed in particolare in questa occasione il Gruppo Alpini di Laveno Mombello.



L'Assessore Provinciale all'Agricoltura Bruno Specchiarelli e il Capogruppo Piercarlo Minari

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppi Alpini della Zona 6 - 24 settembre 2010 Gli Alpini della Sezione di Varese si incontrano a Gavirate

Venerdì 24 settembre 2010 si è svolta la 4ª edizione della manifestazione denominata "SERATA SOTTO IL TENDONE: GLI ALPINI SI RACCONTANO".

Ormai questo appuntamento, che ha cadenza biennale, è entrato nella tradizione alpina dei Gruppi della Zona 6 e di Gavirate come cittadina centro della manifestazione.

La zona 6, che comprende i gruppi di Barasso, Comerio, Gavirate, Bardello, Biandronno, Brebbia e Travedona Monate, ha organizzato in modo geniale questa serata, che ha beneficiato del patrocinio della Sezione A.N.A. di Varese, dell'Amministrazione Comunale di Gavirate e della Proloco locale, proprietaria del tendone sotto il quale si è svolta la serata.

Tema dell'incontro: "Memoria della ritirata a Nikolajewka" in terra di Russia nel gennaio del 1943 e ricordo dell'Alpino scrittore Mario Rigoni Stern, scomparso qualche anno fa.

Come relatore è stato invitato l'Alpino Nelson Cenci, reduce di Russia e medaglia d'argento al valor militare.

Cenci, che ha vissuto in prima persona il dramma degli alpini durante la ritirata, ha emotivamente rievocato quei tragici momenti, l'angoscia ed il dolore nel veder cadere sotto il fuoco nemico o a causa del congelamento i propri compagni d'armi, compagni con i quali aveva dialogato magari qualche istante prima.

In quel triste contesto di guerra ha ricordato pure la presenza preziosa e rassicurante, in alcuni casi decisiva, dell'allora cappellano militare don Carlo Gnocchi, ora elevato come Beato agli onori degli altari.

Una preghiera di ringraziamento sentita e sgorgata dal profondo del cuore l'ha riservata al Creatore del mondo che

nel suo misterioso disegno sull'umanità e su ciascun individuo ha voluto che lui potesse rientrare "a baita".

Dopo questo primo intervento, intervallato dai canti del coro alpino Valtinella del gruppo di Gavirate, Cenci ha ricordato l'amico Mario Rigoni Stern.

Particolarmente commovente è stato il suo ricordo in quanto amico intimo dello stesso Nelson.

Ai presenti è sembrato un dialogo virtuale a due fra Cenci e Rigoni Stern, fra la terra ed il cielo.

Pur evidenziando il carattere duro e burbero di Mario, Nelson ne ha sottolineato il grande amore per la natura, per i suoi prati e boschi dell'altipiano di Asiago dove nel 2006 si è svolta l'Adunata Nazionale degli Alpini.

Al termine del suo intervento rievocativo, Cenci ha letto, commuovendosi, una bellissima poesia scritta da Rigoni Stern e che ha generato nel pubblico presente sentimenti di riconoscenza verso questo Alpino poco noto fra gli scrittori italiani in genere.

Erano presenti sotto il tendone oltre un centinaio fra alpini, amici degli alpini e semplici cittadini, nonostante che per la seconda volta il tempo meteorologico non ci è stato propizio.

Molto gradita la presenza dei sindaci di Gavirate e di Travedona Monate, oltre ad altre autorità locali.

Questi due interventi di Cenci sono stati intervallati da canti di montagna eseguiti magistralmente dal sempre presente e disponibile Coro alpino Valtinella, diretto dal maestro Sergio Bianchi.

Al termine, i gruppi della zona 6 hanno offerto un rinfresco a coronamento della bella serata.

Si ringraziano quindi la Sezione di Varese, l'Amministrazione Comunale di Gavirate

e la Proloco locale per il loro sostegno alla realizzazione di questa semplice ma significativa manifestazione.

Purtroppo è ancora d'attualità un vecchio monito della tradizione popolare, monito rivolto soprattutto ai giovani:

"UN POPOLO SENZA MEMORIA E' UN POPOLO SENZA RADICI".

Quindi un arrivederci al 2012 nella speranza di poter continuare questa bella tradizione.

Fe.Va.



Il Coro Valtinella in un momento dell'esecuzione di cante alpine



Il folto pubblico ascolta la M.A. al V.M. Nelson Cenci

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Ferno Il Beato don Carlo Gnocchi arriva a Ferno

Di ritorno dalla gita sociale nella splendida Val di Non, gli Alpini fernesesi si sono subito dedicati a preparare degnamente l'arrivo in paese della reliquia del Beato Don Carlo Gnocchi.

Questa, infatti, preceduta da una mostra sul Beato dapprima al Meeting Point del Terminal 1 di Malpensa e successivamente nella Chiesa di S. Martino in Ferno, annunciata da un'indimenticabile serata

con il coro ANA "Penna Nera" di Gallarate e con la Corale "Amadeus" di Cuveglio (serata durante la quale si sono ricordati i quattro Alpini deceduti in Afghanistan), ha fatto il suo ingresso trionfale in paese il 10 ottobre scorso.

Accolta da una folta schiera di Alpini, dalle autorità e dalla popolazione, la reliquia, consegnata da Mons. Bazzari, presidente della Fondazione Don Gnocchi, è

approdata alla Chiesa Parrocchiale. Qui una Santa Messa solenne e commovente, nel corso della quale il Capogruppo Alpino Pier Angelo Colombi ha consegnato la tessera di Cappellano Alpino del Gruppo al Parroco Don Reginaldo Morlacchi, ha concluso la "tre giorni" che ha portato la reliquia di Don Carlo per sempre in mezzo a noi.



Gruppo Alpini di Ispra Assegnato al Gruppo il "Premio Padre Ignazio da Ispra"

Domenica 14 novembre 2010, nella parrocchia di S. Martino Vescovo in Ispra sono state consegnate le Segnalazioni di benemerita Padre Ignazio da Ispra, frate cappuccino missionario in Brasile (nato nel 1880 e morto in lebbrosario brasiliano nel 1935).

La Santa Messa, celebrata da S.E. il

Vicario Episcopale Mons.+ Luigi Stucchi, affiancato dal Parroco don Natale Monza, ha visto numerosa partecipazione della popolazione. Al termine Mons. Stucchi ha consegnato le numerose Segnalazioni di benemerita del Premio Padre Ignazio da Ispra, direttamente ai destinatari o agli eredi, quando conferite alla memoria.

Tra i premiati il Gruppo Alpini di Ispra, con la seguente motivazione:

GRUPPO ALPINI DI ISPRA 50° di Fondazione

"Fondato da Urbano Cantorelli e Franco Zingaro e guidato oggi da Roberto Caravati, il Gruppo Alpini di Ispra si è sempre distinto anche come rappresentante dei Combattenti e Reduci, nella cura del Parco delle Rimembranze, del Monumento ai Caduti, prestando l'opera disinteressata e preziosa al servizio del Paese".

Ispra, Chiesa Parrocchiale,
14 novembre 2010

IL VESCOVO, Mons. + Luigi Stucchi
IL PARROCO, Don Natale Monza
La Famiglia Isprese, Bruno Balzarini

Alla consegna erano presenti numerosi Alpini del Gruppo e il Consigliere sezionale, delegato di Zona 4, Roberto Spreafico.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo 33^a "Camminata Alpina a Cardana"

Si è disputata domenica 24 ottobre, in una giornata coperta ma fortunatamente non piovosa, la classica Corsa Alpina di Cardana, organizzata come sempre in maniera impeccabile dal Gruppo locale. Il percorso di chilometri 9,800 ha ricalcato fedelmente quello delle passate edizioni, visti gli ampi consensi ottenuti dalla maggior parte degli atleti. E non poteva essere diversamente con i passaggi ai "2 Pini" e nella zona bassa del tracciato verso la frazioncina di Castelletto. Passaggi affascinanti che rendono la gara di Cardana come una delle più belle dell'intero circuito del Piede d'oro, anche se estremamente dura ed impegnativa. Partecipazione molto numerosa (500 gli atleti iscritti) con due vincitori di grandissimo spessore. In campo

maschile il forte atleta milanese Ivan Breda ha trionfato in maniera netta imponendosi in 34' 41" con largo margine sul besozzese Antonio Vasi, vera rivelazione della stagione, staccato al traguardo di due minuti esatti. Terzo gradino del podio per Larice Alberto che ha preceduto il marocchino Argoub e l'emergente Marchesin. In campo femminile bisca la vittoria della passata edizione Cristina Clerici, atleta comasca che ha letteralmente dominato giungendo al traguardo trentaduesima assoluta in 41' 30" e distanziando la seconda classificata, Monica Mele di quattro minuti. Terzo posto per Cristina Grassi seconda l'anno scorso, piazzamento lungamente conservato anche quest'anno prima di cedere alla rivale nella dura asperità finale. Da segnalare anche

quest'annolapresenza di un folto gruppo di ragazzi provenienti dall'istituto Sacra Famiglia di Cocquio che hanno contagiato con il loro genuino entusiasmo sia gli atleti che hanno corso insieme a loro, sia il numeroso pubblico che ha assistito alle premiazioni finali. Premiazioni ricche ed importanti presiedute dal Consigliere Sezio-

nale Roberto Spreafico, dall'Assessore del Comune di Besozzo Maurizio Barra e ovviamente dai due massimi esponenti del gruppo locale il Capogruppo Giuliano Gardoni e il segretario Giancarlo Sessa, che a nome di tutto il Gruppo, desiderano ringraziare gli atleti, gli sponsor e tutti quanti hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione sportiva.

Ugo Fantoni

Il folto gruppo di ospiti e operatori della Sacra Famiglia di Cocquio Trevisago



CLASSIFICA MASCHILE:

1° Breda Ivan.....	in 34' 41"
2° Vasi Antonio	in 36' 41"
3° Larice Alberto	in 36' 50"
4° Argoub Rachid	in 37' 18"
5° Marchesin Cristiano	in 37' 25"

CLASSIFICA FEMMINILE:

1° Clerici Cristina.....	in 41' 30"
2° Mele Monica.....	in 45' 27"
3° Grassi Cristina	in 45' 53"

GRUPPI SPORTIVI PRESENTI:..... 14

1° Gruppo: .. Team DI-BI, con 55 atleti iscritti
1° Alpino:..... Zarantonello Marco
1° Uomo Cardanese:..... Fantoni Ugo
1° Donna Cardanese:..... Dell'Oca Franca
1° Ragazzo:..... Bianchi Nicolò
1° Ragazza:..... Savoldi Cassandra
1° Uomo meno giovane:..... Mantovani
1° Donna meno giovane:.... Di Nanni Angela
1° Uomo G.P.M.:..... Breda Ivan
1° Donna G.P.M.:..... Clerici Cristina
1° Uomo T.V. a Castelletto:..... Breda Ivan
1° Donna T.V. a Castelletto:..Clerici Cristina

Gruppo Alpini di Brusimpiano Festeggiato Gino Rizzato, Alpino novantenne

Il 15 settembre 2010 il nostro socio Alpino Gino Rizzato ha compiuto 90 anni. Combattente e reduce dell'ultima guerra mondiale, ha partecipato alle campagne di Albania e Grecia.

Gino Rizzato con altri suoi compagni ha fondato il 1 maggio del 1958 il nostro Gruppo Alpini di Brusimpiano e ha coperto la carica di consigliere per diversi anni.

E' stato anche, per oltre 20 anni, Presidente della Pro-Loco di Brusimpiano e primo ad organizzare la famosa Festa del Villeggiante, che aveva il culmine della manifestazione la serata del 14 agosto con i famosi "Fuochi Artificiali" in Piazza del Lago.

Per 60 anni ha svolto (e qualche volta la svolge ancora) la professione di tassista del paese.

Il Gruppo Alpini di Brusimpiano ha voluto rendere omaggio al proprio socio in occasione dei festeggiamenti presso il Caffè della Piazza di Brusimpiano.

Gruppo Alpini di Brusimpiano



Gino Rizzato (al centro) con il Capo Gruppo Claudio Cozzi e il consigliere Giulio Bais

GAZZETTINO CISALPINO

Zona 8 e Gruppo Alpini di Venegono Superiore

11 luglio 2010 - 1° ALPIN BIKE, gara di mountain bike

Gli Alpini della Zona 8, dopo intensi ed estenuanti incontri, hanno finalmente organizzato la manifestazione.

Grazie all'impegno dell'Alpino Barbieri Pierangelo, ben coadiuvato da un folto gruppo di amici alpini e non, la manifestazione può dirsi pienamente riuscita. Questo nonostante fosse la prima edizione, nata un po' in sordina, per l'incertezza sul numero dei possibili partecipanti. La gradita sorpresa (ma anche la nostra speranza) è stato il numero degli atleti, oltre sessanta, tra Alpini e amatori di questa specialità non iscritti all'ANA. Tra gli Alpini hanno gareggiato anche atleti dei Gruppi di Binago (CO) e Maggiora (VB) che hanno dato filo da torcere ai rappresentanti della nostra Sezione. Il percorso, molto ben segnalato e presidiato nei punti più impegnativi, si snodava sui sentieri del Parco Pineta di Appiano G. e Tradate con suggestivi passaggi nel parco dei



Missionari Comboniani e attraverso il nucleo antico del paese per circa 14 km da ripetersi due volte. La gara ha visto l'affermazione dell'Alpino Caccia Daniele del gruppo di Binago, al secondo posto il rappresentante del gruppo di Venegono Sup. Galli Pietro e al terzo l'Alpino Nitidieri Biagio del gruppo di Maggiora. A seguire tutti gli altri, classificati in

base all'impeccabile servizio di cronometraggio svolto dal Consigliere di Sezione Montorfano Guglielmo. Al termine della gara il Consigliere di Sezione Bruno Zoccola ha distribuito premi e ricordi a tutti i partecipanti in un clima di festa e grande amicizia. A seguire il rinfresco e il pranzo alpino, offerti dal gruppo di Venegono Sup., hanno rigenerato le forze sia fisiche che morali.

Al di là della fredda cronaca quello che più incoraggia gli organizzatori a riproporre l'evento in futuro è stata la fattiva collaborazione riscontrata tra tutti coloro che si sono voluti impegnare per la buona riuscita della manifestazione tra i quali un folto gruppo di Alpini della Zona 8, del Gruppo di Binago, i volontari di Protezione Civile di Venegono Superiore e Venegono Inferiore, gli amici motociclisti. Anche questo è Spirito Alpino!

BR1

Gruppo Alpini di Venegono Inferiore

2ª edizione della "Coppa della Vittoria" - 24 ottobre 2010

Da una settimana i media prevedevano condizioni meteo proibitive ma gli Alpini del Gruppo di Venegono Inferiore avevano da tempo iniziati i preparativi per nulla scoraggiati dalle previsioni.

Nelle settimane precedenti l'evento, gli Alpini hanno visitato tutte le classi della scuola elementari A. Manzoni e media E. Fermi spiegando che il significato del titolo della corsa "Coppa della Vittoria", era un preciso riferimento per ricordare il 4 Novembre 1918, giorno della Vittoria della 1ª Guerra Mondiale che per gli Alpini fu la "Guerra Bianca".

Per una manifestazione così importante sono tantissime le cose da fare: le medaglie ricordo, le coppe per i primi classificati, l'assicurazione, l'ambulanza, i percorsi, la segnaletica, i permessi delle autorità dei Comuni attraversati, i ristori ecc.; cose che gli Alpini hanno portato a termine perfettamente.

La mattina de 24 ottobre era ancora buio ma gli Alpini erano già "in marcia" per l'allestimento del campo base; all'alba il cielo era coperto ma per fortuna non



pioveva e così fu per tutta la giornata.

Versole 8,30, con l'arrivo dei primi concorrenti salutati dal nostro inno il "33", iniziavano le iscrizioni e la distribuzione dei pettorali.

Alle 9,30 un colpo di "cannone" dava il via alla gara e subito i "campioni" della 12 Km. staccavano il gruppo di quelli che volevano solo fare una bella passeggiata.

Dopo esattamente 20' un ragazzo di 13 anni tagliava per primo il traguardo della 5 Km. mentre la 12 Km. era vinta da un

Alpino in 45' e 21", lo stesso che aveva vinto la 1ª edizione; al 2° e 3° posto si classificavano un altro Alpino e un Artigliere da Montagna che orgogliosamente ne specificava l'appartenenza.

La gradita presenza del Sindaco Pierluigi Oblatore, ufficializzava il momento della premiazione con la consegna delle splendide coppe ai primi tre classificati dei due percorsi.

Sono stati inoltre premiati con targhe il più anziano: classe 1935, la più giovane: classe 2004,

il gruppo più numeroso con 28 iscritti formato dai ragazzi delle quinte elementari accompagnati dai genitori e da una insegnante.

Al termine i doverosi ringraziamenti rivolti dal Capogruppo a tutti quelli che hanno collaborato: alla protezione Civile di Venegono Inferiore e Superiore, agli Alpini della zona 8 di Tradate e di Lonate Ceppino, agli Alpini del nostro Gruppo, agli sponsor e a tutti i partecipanti con l'arrivederci alla terza edizione nel 2011.

Gruppo Alpini di Venegono Inferiore

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Vedano Olona Ricordando la nostra storia - il 4 novembre

Novembre 1918 - Novembre 2010.

Lo sguardo inquadra l'area delle "rimembranze".

Al Centro il Monumento ai Caduti, eretto nei primi anni '60 e, attorno, i tronchi sui quali il tenue vento increspa appena gli stendardi tricolore umidi di pioggia.

La mente girovaga nello spazio senza confini dell'immaginazione a cercare di "vedere" cosa poteva accadere nel Paese in quel lontano IV Novembre. Operazione quasi impossibile, tenuto conto dei mezzi di comunicazione e tempi relativi, tanto diversi ora da allora.

Il pensiero corre, ancora, a ciò che poteva accadere, quello stesso giorno, anche sulla lunga linea del fronte e gli occhi cercano di scorgere il volto e penetrare nel cuore delle migliaia di uomini con le stellette, all'annuncio dell'armistizio, dopo mesi di trincea e tanti compagni rimasti sulle pietraie con le "scarpe al sole".

Poi il brusco risveglio con il rumore dei passi sul selciato del sagrato di San Pancrazio e il suono delle voci, i richiami, i saluti.

Adesso la chiesa è colma di gente: ci sono le autorità, i ragazzi delle Scuole con i loro docenti e tanti vedanesi. E, su un lato, la Cantoria alpina e, accanto, i cappelli con la penna.

Don Roberto parla ai fedeli della sua

esperienza al cimitero del Paese con i ragazzi delle Scuole e la sosta davanti alle due lapidi dei Caduti della 1^a e 2^a Guerra, a leggere, uno per uno, i tanti nomi di chi ha dato la vita anche per noi, sacrificio rimasto spesso oscuro se non dimenticato.

Il Coordinatore della Sezione Combattenti legge la lettera del Tenente Ferrero, caduto a vent'anni in Ortigara, con il richiamo, più che mai attuale, al senso del dovere, al valore della famiglia, alla necessità della memoria della nostra storia.

Segue la consegna di attestati ai combattenti che hanno raggiunto il traguardo dei 90 anni ed a quelli che hanno trascorso una parte importante della loro vita nei campi di concentramento.

Quindi ragazzi e ragazze delle Scuole di Vedano ricordano, con le letture preparate con i loro docenti, brani della storia degli uomini con le stellette e delle loro donne (le portatrici carniche) nel tempo duro della guerra, non tralasciando cenni all'operato, oggi, dei nostri soldati in Paesi ancora attraversati dai venti di guerra.

Conclude il Sindaco evidenziando, tra l'altro, il valore della nostra storia, quale tramite illuminante tra passato, presente e futuro della vicenda umana.

Fuori ci aspetta la pioggia, la stessa che è caduta a lungo sui campi di battaglia, nei camminamenti delle trincee, a inzuppare



scarponi e divise dei nostri nonni e dei nostri padri in guerra e che ora bagna la piccola folla che si è raccolta attorno al Monumento ai Caduti.

Due Alpini vi posano davanti una corona d'alloro. Di lato il tricolore sale lentamente sul pennone sotto gli occhi attenti dei caduti, incisi sulle lastre di marmo lì accanto.

Piergiorgio Serpini

Gruppo Alpini di Porto Ceresio Consegnata la Bandiera italiana agli alunni di 1a Elementare

Porto Ceresio, 4 novembre 2010

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio, in occasione della ricorrenza del 4 novembre 2010, ha consegnato per la prima volta agli alunni della prima elementare della scuola di Porto Ceresio, la Bandiera italiana, l'Inno nazionale e la Preghiera dell'Alpino.

Questo dono vuol essere l'inizio di una tradizione che si ripeterà ogni anno in questa data.

Il significato di questo gesto vuol essere quella di cercare di mantenere vivo in ogni bambino il senso di unità nazionale e di fratellanza senza discriminazioni e differenze sociali.

Nella foto a partire da sinistra: gli Alpini Ferrari, Andreoletti, Bernasconi, Vincenzi, il Capo Gruppo Bianchi, la Dirigente scolastica Sig.ra Scatolari, l'Assessore prof. Carcillo, l'Alpino Zanoni, il segretario del sindaco Granatieri e la maestra Sig.ra Lucchini.



Gli Auguri di Buon Natale e Buon Anno ...

... del Presidente

In questi giorni le vie delle nostre città, dei rioni, dei paesi, si illuminano, la frenesia dei consumi attanaglia la gente e la spinge all'acquisto...

La gente gira per la città, alla ricerca del "meglio": nessuna riflessione ne frena l'entusiasmo, la invita a soffermarsi sulla tradizione del Natale, che nei confronti del consumismo non ha nulla a che fare.

Il brusio dei bambini e le cantilene dei passanti di certo non contribuiscono a far risaltare il valore del Natale.

D'improvviso s'accende una stella: la scia luminosa colpisce gli sguardi, brilla e ricorda un evento lontano, induce la mente a ricordare quel tempo.

Il mistero s'avvera e l'immagine del Presepe colpisce ogni animo sincero, che sconfigge la confusione del presente.

Natale costringe l'uomo a diventare se stesso: fa dimenticare il nostro egoismo; per pochi attimi è la voce dei sentimenti più belli che parla alla gente e la rende più umana. Lo scopo è raggiunto.

Ora anche lo sguardo è più dolce, i saluti meglio accettati e l'impegno è sincero.

Piovono a fiumi tante promesse.

... del Vicario Episcopale

Carissimi Alpini,

spesso insigniti di riconoscimenti per il bene compiuto nelle nostre comunità: so che non vi muove l'attesa di questi particolari riconoscimenti, anche se quando vengono fanno molto piacere, incoraggiano e confermano nell'impegno perseguito e dimostrato.

L'augurio che voglio esprimere quest'anno, nel primo anniversario della beatificazione di don Carlo Gnocchi e nel quarto centenario della canonizzazione di san Carlo Borromeo, è che possiate e sappiate sempre più agire e servire solo per una convinzione fondamentale, capace sempre più di guidarvi nel bene, segno della bontà stessa del Signore che viene in mezzo a noi per tutti, cioè la convinzione che il bene va fatto bene e quindi va fatto per amore del Signore.

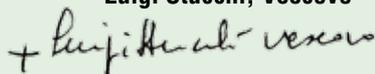
Questo amore ha la conferma e la sua bella manifestazione proprio nel bene fatto con tutto il cuore e proprio perché bene per il prossimo, bene che raggiunge il prossimo.

In altre parole auguro che portiate e dimostrate un amore sempre più grande, esemplare, convincente ed efficace.

Sia un Natale così, dentro una effettiva chiamata alla santità.

Vicino a voi, alle vostre famiglie e a tutte le persone e comunità nelle quali vivete e operate accompagno tutti con la benedizione del Signore

Luigi Stucchi, Vescovo



Vicario episcopale di zona

La buona volontà non è nascosta come in altre occasioni.

Ci si accorge che la sincerità ha il sopravvento sui discorsi banali e incolore di un anno intero.

Anche il nostro modo di vedere i nostri cari e tutta la gente che ci sta attorno diviene diverso, ci fa dire: "E' questo il Natale".

E' la festa di comprensione con cui ognuno non deve sentirsi estraneo.

È la relazione d'onore impostata su basi da tutti accessibili per l'essenza di quanto la festa offre.

Ora tutto è più bello; anche noi stessi siamo migliori e finalmente il cielo non è più cupo e le nuvole non attanagliano i presupposti di pace.

Giunge all'orecchio uno scampanio.

Cori di voci spezzano le catene, e ciascuno corre al riparo delle offese arretrate, vuol mutare, e convertirsi alla legge dell'amore.

E' Natale! Oggi questa legge la si impara: meglio non dimenticarla:

Cari Alpini, a tutti voi, ai vostri cari, a tutti i nostri amici,
Buon Natale e felice Anno Nuovo

Francesco Bertolasi



... del Cappellano

Alpini carissimi,

partecipando sabato 6 novembre 2010 alle celebrazioni del 90° anno di fondazione della Sezione di Como, il Vescovo della città a commento della "...baraca" del nostro don Carlo Gnocchi invitava tutti a riscoprire la bellezza della nostra appartenenza alla "Chiesa".

Questa nostra Chiesa che ha bisogno di essere accolta, difesa e amata.

Noi tutti, così come siamo, apparteniamo a questa Chiesa... siamo Chiesa!

Nel rispetto di tutti e di ciascuno sentiamoci coinvolti nel "condividere il suo cammino".

Alpini, per noi «camminare con la Chiesa» significa riscoprire sul volto di coloro che incontriamo "un Dio che ascolta... che parla... che soffre... che ama".

Don Carlo ha fatto suo questo progetto di Chiesa!

Potrebbe essere anche il nostro?

Incontrando a Natale il Dio dell'Alleanza perché non fare altrettanto?

Don Franco

- Cappellano -